

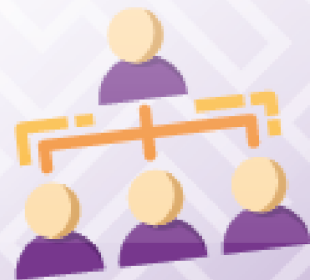


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI "

AGTA56500L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1304** del **22/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 54** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 68** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 95** Moduli di orientamento formativo
- 102** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 146** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto accoglie una popolazione scolastica diversificata, proveniente da contesti socio-economici e culturali differenti, offrendo l'opportunità di sviluppare attività inclusive e laboratori che valorizzino le differenze e promuovano competenze trasversali e civiche. La varietà di interessi e abilità consente di progettare percorsi personalizzati e professionalizzanti, potenziando le esperienze di apprendimento pratico nei tre indirizzi AFM--SIA, Agrario e Alberghiero. La presenza di studenti con background differenti favorisce anche iniziative di peer learning e collaborazione tra studenti, stimolando scambi culturali e arricchendo il clima scolastico.

Vincoli:

La diversità socio-culturale comporta la necessità di strategie differenziate di didattica e di supporto, soprattutto per gli studenti provenienti da situazioni di svantaggio economico o culturale. La scuola deve gestire eterogeneità nei livelli di partenza, motivazione e competenze pregresse, che può rendere complessa la progettazione di attività comuni e la standardizzazione di verifiche e valutazioni. Alcune risorse aggiuntive per sostegno e inclusione potrebbero essere limitate, rendendo più sfidante garantire piena partecipazione e successo formativo a tutti gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Sandro Pertini di Licata opera in un territorio ricco di risorse naturali, culturali e produttive, tra mare, campagna e colline, che favorisce l'integrazione tra apprendimento teorico e esperienze pratiche. Le tradizioni agricole, la produzione ortofrutticola, la pesca e il patrimonio storico-culturale costituiscono un patrimonio su cui costruire progetti di alternanza scuola-lavoro, laboratori didattici e percorsi di valorizzazione del territorio, con particolare collaborazione tra le imprese, cooperative, enti culturali e strutture turistiche, permettendo agli studenti di sviluppare competenze trasversali, orientamento al lavoro e senso di cittadinanza. Le iniziative di sviluppo locale, legate ad agricoltura sostenibile, valorizzazione dei prodotti tipici e turismo esperienziale, rappresentano ulteriori occasioni per creare percorsi formativi innovativi e rafforzare il legame tra scuola, comunità e territorio.



Vincoli:

al contempo, il territorio presenta alcune criticità: la limitata industrializzazione e la prevalenza di piccole imprese rendono nono sempre stabili i percorsi di alternanza scuola- lavoro, mentre la demografia con un minor numero di giovani e la vulnerabilità socio-economica di alcune famiglie possono influire sulla continuità degli iscritti e sulla piena partecipazione delle attività formative. La mobilità limitata e la stagionalità di molte attività economiche possono rappresentare ulteriori vincoli per l'accesso alle esperienze pratiche. infine , il rischio di spopolamento giovanile sottolinea la necessità di rafforzare le strategie di orientamento e di valorizzazione delle competenze acquisite, per garantire opportunità formative coerenti e la piena spendibilità del titolo di studio nel territorio e oltre.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Sandro Pertini dispone di spazi e dotazioni funzionali alle esigenze didattiche e organizzative, tra cui laboratori per ogni indirizzo, biblioteca, palestre e LIM nelle aule. Queste risorse favoriscono attività pratiche, sperimentali e interdisciplinari, supportando l'apprendimento attivo, lo sviluppo delle competenze trasversali e la socializzazione degli studenti. La biblioteca e le strutture tecnologiche consentono lo studio individuale e la cittadinanza digitale, mentre le palestre promuovono il benessere e la collaborazione tra studenti. Tutte le risorse economiche necessarie al funzionamento della scuola e al potenziamento delle dotazioni provengono dalla proprietà, garantendo flessibilità e autonomia nella gestione delle priorità educative. Ciò permette di organizzare laboratori, attività extracurricolari e servizi per studenti con bisogni educativi speciali o situazioni di svantaggio, assicurando inclusione e supporto personalizzato. Queste condizioni offrono opportunità per valorizzare metodologie didattiche innovative, favorire percorsi laboratoriali concreti e orientare gli studenti verso studi e sbocchi professionali coerenti con le loro competenze.

Vincoli:

Nonostante le risorse disponibili, alcuni spazi e laboratori possono risultare limitati rispetto al numero di studenti, creando vincoli nell'organizzazione delle attività pratiche. La manutenzione e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche richiedono un impegno economico continuo, con la necessità di pianificare attentamente gli investimenti. Inoltre, sebbene siano presenti servizi di supporto per studenti vulnerabili, la loro efficacia può essere influenzata da vincoli logistici o organizzativi interni, rendendo necessario un monitoraggio costante e un adattamento delle



strategie per garantire pienamente l'inclusione e il successo scolastico.

Risorse professionali

Opportunità:

il personale dell'istituto Sandro Pertini presenta una buona stabilità, che garantisce continuità didattica e conoscenza approfondita degli studenti e dei percorsi formativi. i docenti possiedono competenze diversificate e qualificazioni specifiche, artistico-espressivi e motorio. la scuola si avvale di figure professionali dedicate all'inclusione, come assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che supportano efficacemente gli studenti con bisogni educativi speciali. in aggiunta , la collaborazione con esperti esterni quali psicologi e sociologi consente di rafforzare l'osservazione, la progettazione educativa e gli interventi mirati, garantendo una risposta più completa alle esigenze degli studenti. queste competenze rappresentano un'opportunità per sviluppare metodologie didattiche innovative, percorsi inclusivi e progetti interdisciplinari, migliorando la qualità dell'offerta educativa e il successo scolastico degli studenti.

Vincoli:

nonostante la presenza di personale qualificato, permangono alcuni vincoli. la disponibilità limitata di alcune figure professionali specifiche, come psicologi a tempo pieno esperti in settori altamente specialistici, può ridurre la continuità e la tempestività degli interventi mirati. inoltre, l'ampiezza di alcune classi o la varietà dei bisogni educativi richiedono un impegno elevato del personale, che può comportare carichi organizzativi significativi. infine, la necessità di aggiornamento continuo sulle nuove metodologie e normative rappresenta una sfida costante richiedendo percorsi formativi mirati per mantenere alto il livello di competenze e garantire l'efficacia degli interventi inclusivi e didattici

Popolazione scolastica



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AGTA56500L
Indirizzo	VIALE EUROPA S.N.C. LICATA LICATA 92027 LICATA
Telefono	0922894155
Sito WEB	www.istitutosandropertinilicata.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE• AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.• GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Plessi

IST. PROF. ALBERGHIERO - ART. ENOGASTRONOMIA "SANDRO PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AGRHUP500I
Indirizzo	VIALE EUROPA SNC LICATA LICATA 92027 LICATA



Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

I.T.ECON.-AMM.FINANZA E MARCHETING -S.I.A. "Sandro Pertini" (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice

AGTD4Q5003

Indirizzo

VIALE EUROPA S.N.C. LICATA LICATA 92027 LICATA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Scienze	1
	cucina	1
	tecnica e rappresentazione grafica	1
	accoglienza turistica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	campi di padel	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	23
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



Risorse professionali

Docenti	51
Personale ATA	6



Aspetti generali

L'istituto scolastico Intende curare la progettazione delle seguenti priorità individuate mediante il RAV, gli obiettivi di gestione e conduzione e conseguenti obiettivi di processo. Nello specifico l'Istituto Sandro Pertini ha individuato le seguenti priorità:

- Risultati scolastici;
- Competenze Chiave Europee;
- Risultati a distanza
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Ciò al fine di:

- Ridurre al biennio la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva. Garantire a tutti gli alunni pari opportunità indipendentemente dal contesto socioculturale di provenienza. Contrastare la povertà culturale con percorsi individualizzati ed inclusivi. Favorire il successo formativo degli alunni
- Migliorare i risultati in Italiano, matematica e lingua straniera nelle prove standardizzate, così da avvicinarli al dato nazionale; Stimolare gli alunni ad una maggiore e consapevole partecipazione alle prove standardizzate nazionali; Valorizzare le prove standardizzate nazionali per la costituzione di una banca dati
- Implementare l'uso di strumenti oggettivi di valutazione per monitorare l'acquisizione degli obiettivi di cittadinanza
- Implementare il monitoraggio del percorso formativo o lavorativo post diploma degli allievi per mappare i risultati scolastici e professionali a distanza.

Il nostro traguardo Innalzare il livello delle competenze di base e professionali del sapere saputo così da essere più facilmente spendibile nel mondo del lavoro e più qualificante per il prosieguo negli studi. Valorizzare le life Skills nelle tre aree di interesse. Innalzare il livello di competenza in italiano, matematica e lingua straniera ,riducendo il più possibile lo scarto in percentuale con i risultati nazionali. Preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità locale e globale. • assicurare l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano, matematica e lingua straniera, misurate con le prove standardizzate nazionali. • Implementare la formazione sistemico-progressiva della didattica per competenze quale leva strategica per rispondere ai bisogni dell'utenza e per migliorare l'apprendimento (lifelong learning). L'Obiettivo di processo dovrà creare



eventi che coinvolgano famiglie gli studenti e la realtà educativo-formative territoriali. Rafforzare il patto di corresponsabilità per arginare episodi che denotano mancanza di rispetto delle finalità istituzionali. Offrire consulenza psicologica alle famiglie. Essere l'interfaccia con la rete territoriale. Le priorità nascono dalla necessità di ridurre la percentuale di insuccesso scolastico, arginare la dispersione scolastica e sopperire alle povertà educative che la Didattica a Distanza ha evidenziato ed accentuato. Potenziare le competenze sociali e civiche, presupposto per una cittadinanza attiva e democratica, viene individuata come priorità attraverso percorsi volti a motivare ed interessare gli studenti, soprattutto dopo l'inserimento dell'insegnamento di educazione civica, così da far coincidere capitale culturale, capitale sociale e capitale professionale. In tal contesto diventa una priorità seguire i dati relativi al placement dei diplomati serve anche a valutare l'efficacia del processo di formazione, così da operare gli opportuni aggiustamenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le insufficienze e le fragilità nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese e discipline di indirizzo).

Traguardo

Ridurre almeno del 15% le insufficienze gravi e lievi nelle discipline fondamentali entro tre anni

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola mira a migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, riducendo gli studenti nei livelli più bassi e valorizzando quelli con risultati elevati. Intende inoltre diminuire la variabilità tra classi parallele e allineare gli esiti a quelli delle scuole con contesto socio-economico simile.

Traguardo

Nel triennio la scuola punta a ridurre in modo significativo la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 e ad aumentare quelli nei livelli più alti. Si propone di diminuire le differenze tra classi e gruppi (BES, background diversi) e di raggiungere risultati in linea con la media nazionale e con scuole comparabili.



● Competenze chiave europee

Priorità

La scuola mira a rafforzare le competenze trasversali: comunicazione efficace, pensiero critico, problem solving, uso consapevole delle tecnologie digitali e partecipazione responsabile. Particolare attenzione è rivolta alle competenze sociali, civiche e all'imparare a imparare.

Traguardo

Nel triennio la scuola intende migliorare l'autonomia e la collaborazione degli studenti, l'uso appropriato degli strumenti digitali e la capacità di applicare le competenze in contesti reali. Si punta anche a potenziare comportamenti responsabili e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare la capacità degli studenti dei tre indirizzi (AFM--SIA, Agrario, Alberghiero) di inserirsi nel mondo del lavoro o proseguire gli studi. Valorizzare le competenze professionali acquisite e promuoverne l'applicazione in contesti reali, aumentando l'occupabilità dei diplomati.

Traguardo

Aumentare nel triennio del 10% la percentuale di diplomati occupati in settori coerenti o iscritti con successo a percorsi formativi successivi. Potenziare i rapporti con territorio e imprese per migliorare la spendibilità del titolo e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola punta a migliorare il benessere degli studenti promuovendo un clima relazionale positivo, una partecipazione attiva e responsabile e la prevenzione di disagio, conflitti e fenomeni di esclusione. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, alla motivazione e al senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Nel triennio la scuola mira a incrementare la percezione di benessere e sicurezza, ridurre episodi critici, migliorare la qualità delle relazioni e aumentare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Si punta anche a favorire comportamenti rispettosi, inclusivi e collaborativi in tutte le classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Realizzare interventi didattici con appropriate metodologie e strategie per potenziare e rinforzare le competenze di base in ambito linguistico e matematico dove si registrano, in occasione delle prove INVALSI, risultati modesti, al di sotto della media nazionale.

- Revisione dei processi di valutazione.
- Costruire curricoli disciplinari, anche verticali, con la definizione di competenze finalizzate al conseguimento di risultati. Priorità agli ambiti linguistico e matematico.
- Attività di recupero/potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre le insufficienze e le fragilità nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese e discipline di indirizzo).

Traguardo

Ridurre almeno del 15% le insufficienze gravi e lievi nelle discipline fondamentali entro tre anni



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola mira a migliorare le competenze di base in Italiano e Matematica, riducendo gli studenti nei livelli piu' bassi e valorizzando quelli con risultati elevati. Intende inoltre diminuire la variabilita' tra classi parallele e allineare gli esiti a quelli delle scuole con contesto socio-economico simile.

Traguardo

Nel triennio la scuola punta a ridurre in modo significativo la percentuale di studenti nei livelli 1 e 2 e ad aumentare quelli nei livelli piu' alti. Si propone di diminuire le differenze tra classi e gruppi (BES, background diversi) e di raggiungere risultati in linea con la media nazionale e con scuole comparabili.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare interventi di recupero e sportelli pomeridiani mirati;

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate sia nel grado 10 (classi seconde) che nel grado 13 (classi quinte)

○ Ambiente di apprendimento

La scuola promuove un ambiente di apprendimento positivo e motivante, favorendo relazioni collaborative, la partecipazione attiva degli studenti e la valorizzazione dei



comportamenti responsabili, creando spazi e contesti che stimolino la curiosità e il coinvolgimento di tutti.

○ **Inclusione e differenziazione**

La scuola adotta strategie differenziate per rispondere alle esigenze di ciascun studente, utilizzando PDP, PEI, laboratori mirati e strumenti personalizzati, garantendo la partecipazione attiva, la valorizzazione delle potenzialità e il supporto agli studenti in difficoltà.

○ **Continuità e orientamento**

La scuola favorisce la continuità verticale e l'orientamento, attraverso raccordo tra biennio e triennio, laboratori integrati e percorsi personalizzati, per garantire passaggi consapevoli, scelte autonome e coerenti con le competenze acquisite, sostenendo il percorso di apprendimento e professionale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

La scuola rafforza l'integrazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie attraverso progetti PCTO, laboratori, stage e incontri periodici, favorendo la coerenza tra percorso scolastico e contesto locale e supportando la partecipazione consapevole delle famiglie al percorso formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Somministrazione di prove di



simulazione Invalsi a partire dal II quadrimestre

Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attuazione di un percorso sistematico di analisi e utilizzo dei dati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) al fine di migliorare i livelli di competenza in Italiano, Matematica e Inglese degli studenti. I risultati delle prove vengono esaminati collegialmente dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe per individuare punti di forza e criticità, anche in relazione al contesto socio-economico e agli esiti delle singole classi e indirizzi di studio.

Sulla base dell'analisi dei dati, vengono progettati interventi didattici mirati, integrati nella programmazione curricolare, finalizzati al rafforzamento delle competenze di base e all'acquisizione di strategie risolutive efficaci. Le attività includono esercitazioni guidate, simulazioni di prove, didattica laboratoriale, utilizzo di quesiti strutturati e semi-strutturati e azioni di recupero e potenziamento, con particolare attenzione agli studenti che si collocano nei livelli di apprendimento più bassi.

Indicatori di verifica

(con riferimento al triennio precedente)

- Confronto dei punteggi medi di Istituto nelle prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media del triennio precedente;



- Variazione della distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento (livelli 1-5) in confronto ai dati medi del triennio precedente;
- Riduzione dello scostamento negativo rispetto alla media nazionale, regionale e alle scuole con contesto socio-economico simile (ESCS), in rapporto ai dati del triennio precedente;
- Andamento del valore aggiunto dell'Istituto nel confronto tra risultati in ingresso e in uscita, rispetto al triennio precedente;
- Esiti delle prove comuni interne strutturate sul modello INVALSI, con confronto longitudinale con i risultati del triennio precedente;
- Numero e tipologia di interventi di potenziamento e recupero attivati e loro incidenza sui risultati, rispetto alle azioni già adottate nel triennio precedente.

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Docente referente per l'Invalsi

Risultati attesi

-
- Risultati attesi
-
- (in miglioramento rispetto al triennio precedente)
-
- Incremento dei punteggi medi nelle prove INVALSI di



Italiano, Matematica e Inglese rispetto alla media del triennio precedente;

- Riduzione significativa della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumento di quelli posizionati nei livelli 3, 4 e 5, in confronto ai dati del triennio precedente;
- Miglior posizionamento dell'Istituto rispetto alle medie nazionale e regionale, con riduzione degli scostamenti osservati nel triennio precedente;
- Miglioramento del valore aggiunto dell'Istituto in termini di progresso degli apprendimenti, rispetto ai risultati del triennio precedente;
- Maggiore coerenza tra progettazione curricolare, pratiche didattiche e competenze rilevate, evidenziata da risultati più stabili e omogenei nel tempo;
- Rafforzamento della consapevolezza degli studenti riguardo alle proprie competenze e alle modalità di affrontare le prove standardizzate.

.

● **Percorso n° 2: Competenze chiave europee**

Nel contesto del Piano di Miglioramento, l'Istituto individua come obiettivo strategico il consolidamento e il potenziamento delle Competenze chiave europee, quale asse portante del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado, in coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea e con le esigenze del mondo del lavoro, dell'istruzione terziaria e della cittadinanza attiva.



Il percorso è orientato al passaggio da una didattica prevalentemente trasmissiva a una didattica per competenze, capace di valorizzare l'apprendimento significativo, il pensiero critico e l'autonomia degli studenti, anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti nell'Istituto. In tale prospettiva, si promuove lo sviluppo integrato delle seguenti competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale e comunicativa, anche in contesti professionali;
- competenza multilinguistica, con particolare attenzione all'uso operativo delle lingue straniere;
- competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, applicate a contesti reali e professionali;
- competenza personale e sociale, imparare a imparare e gestione consapevole del proprio percorso di studi;
- competenza in materia di cittadinanza, con riferimento all'educazione civica, alla legalità e alla sostenibilità;
- competenza imprenditoriale, orientata all'intraprendenza, alla progettualità e al problem solving;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Il Piano di Miglioramento prevede:

- l'integrazione delle competenze chiave europee nella progettazione curricolare degli assi culturali, attraverso percorsi interdisciplinari, UdA orientate a compiti di realtà e prove autentiche;
- l'utilizzo sistematico di metodologie didattiche attive e laboratoriali, anche in ambienti digitali, coerenti con le peculiarità degli indirizzi di studio;



- la progettazione condivisa di criteri e strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze, con particolare attenzione alla trasparenza e alla valutazione formativa;
- azioni di formazione e accompagnamento dei docenti, volte a rafforzare la coerenza verticale e la continuità tra biennio e triennio.

Il monitoraggio del percorso sarà attuato mediante l'analisi degli esiti scolastici, delle prove comuni per competenze, degli indicatori del RAV e delle evidenze raccolte nei percorsi di PCTO e di Educazione civica. I risultati attesi riguardano il miglioramento delle competenze trasversali e professionalizzanti, una maggiore capacità degli studenti di affrontare in modo consapevole e autonomo il proprio futuro formativo e lavorativo e una più forte coerenza tra progettazione didattica, valutazione e finalità educative di istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

La scuola mira a rafforzare le competenze trasversali: comunicazione efficace, pensiero critico, problem solving, uso consapevole delle tecnologie digitali e partecipazione responsabile. Particolare attenzione è rivolta alle competenze sociali, civiche e all'imparare a imparare.

Traguardo

Nel triennio la scuola intende migliorare l'autonomia e la collaborazione degli studenti, l'uso appropriato degli strumenti digitali e la capacità di applicare le competenze in contesti reali. Si punta anche a potenziare comportamenti responsabili e la partecipazione attiva alla vita scolastica.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare intesa come capacità di organizzare le informazioni e il tempo e come abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

La scuola promuove un ambiente di apprendimento positivo e motivante, favorendo relazioni collaborative, la partecipazione attiva degli studenti e la valorizzazione dei comportamenti responsabili, creando spazi e contesti che stimolino la curiosità e il coinvolgimento di tutti.

Attività prevista nel percorso: Percorsi interdisciplinari legati all'educazione civica

Descrizione dell'attività

Le attività didattiche sono progettate sotto forma di unità di apprendimento interdisciplinari, basate su problematiche reali e contesti autentici, e prevedono:

- analisi di casi concreti e situazioni di attualità;



- lavori di gruppo e attività cooperative;
- dibattiti guidati e simulazioni di processi decisionali democratici;
- ricerche documentali e produzione di elaborati multimediali;
- utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per l'informazione e la comunicazione.

Ogni disciplina concorre al percorso secondo le proprie specificità, contribuendo allo sviluppo del pensiero critico, della capacità di argomentazione, della responsabilità individuale e collettiva e del rispetto delle regole. Particolare attenzione è riservata ai temi della legalità, della tutela dell'ambiente, della sostenibilità economica e sociale, della sicurezza, dell'inclusione e della parità di genere, anche in relazione al territorio e al contesto socio-economico di riferimento.

La valutazione delle attività avviene attraverso prove autentiche e rubriche valutative condivise, finalizzate alla rilevazione delle competenze di cittadinanza maturate dagli studenti. I percorsi sono oggetto di monitoraggio e documentazione, al fine di verificarne l'efficacia in termini di partecipazione, consapevolezza e sviluppo delle competenze chiave europee.

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni



Responsabile

coordinatori di classe

Al termine dei percorsi interdisciplinari di Educazione civica, si prevede il conseguimento dei seguenti risultati:

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva, con particolare riferimento alla conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione, dei diritti e dei doveri del cittadino e del funzionamento delle istituzioni democratiche;
- Sviluppo di comportamenti responsabili e rispettosi delle regole, sia nel contesto scolastico sia nella vita sociale e digitale, con una maggiore consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni;
- Crescita della capacità di partecipazione attiva e collaborativa, attraverso il lavoro di gruppo, il confronto costruttivo e l'assunzione di ruoli e responsabilità all'interno delle attività proposte;
- Potenziamento del pensiero critico e dell'argomentazione, mediante l'analisi di problemi complessi di attualità, la valutazione delle fonti e la formulazione di opinioni motivate;
- Aumento della consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale, con particolare attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030 e al legame tra sviluppo sostenibile e cittadinanza;
- Uso più consapevole e sicuro delle tecnologie digitali, con il rafforzamento delle competenze di cittadinanza digitale, di informazione corretta e di rispetto delle regole della comunicazione online;
- Miglioramento degli esiti formativi e del livello di



autonomia degli studenti, rilevabile attraverso prove autentiche, rubriche valutative e osservazioni sistematiche;

- Maggiore coerenza tra progettazione interdisciplinare, valutazione e certificazione delle competenze, con effetti positivi sulla qualità complessiva dell'offerta formativa di istituto.

● Percorso n° 3: risultati scolastici

Nel Piano di Miglioramento l'Istituto individua il miglioramento dei risultati scolastici come obiettivo prioritario, finalizzato alla riduzione delle criticità negli esiti di apprendimento e al rafforzamento del successo formativo di tutti gli studenti. Il percorso è orientato al consolidamento delle competenze di base e trasversali, al contenimento della dispersione scolastica esplicita e implicita e alla riduzione delle insufficienze e delle non ammissioni.

Le azioni previste mirano a rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento attraverso una progettazione didattica condivisa, l'uso di metodologie inclusive e il potenziamento della valutazione formativa. Particolare attenzione è riservata al monitoraggio continuo degli esiti, all'individuazione precoce delle situazioni di rischio e all'attivazione di interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il percorso intende favorire una maggiore continuità e coerenza didattica, contribuendo a migliorare i livelli di apprendimento, la motivazione allo studio e la regolarità del percorso scolastico degli studenti.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le insufficienze e le fragilità nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese e discipline di indirizzo).

Traguardo

Ridurre almeno del 15% le insufficienze gravi e lievi nelle discipline fondamentali entro tre anni

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare interventi di recupero e sportelli pomeridiani mirati;

Organizzare prove di verifica comuni per monitorare il progresso degli studenti;

Attivare tutoraggio individuale per studenti a rischio di insufficienza.



Attività prevista nel percorso: monitoraggio degli apprendimenti e interventi mirati di recupero e potenziamento

L'attività prevede l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio degli apprendimenti, finalizzato al miglioramento dei risultati scolastici e alla prevenzione delle situazioni di insuccesso formativo. A inizio anno scolastico e al termine di ciascun periodo valutativo, i Consigli di classe effettuano un'analisi condivisa degli esiti delle prove disciplinari e delle osservazioni sistematiche, al fine di individuare tempestivamente criticità e punti di forza nei livelli di apprendimento degli studenti.

Descrizione dell'attività

Sulla base dei dati raccolti, vengono progettati e realizzati interventi mirati di recupero, consolidamento e potenziamento, svolti in orario curricolare ed extracurricolare, attraverso attività personalizzate, tutoraggio tra pari, didattica laboratoriale e uso di strumenti digitali per il rinforzo delle competenze di base. Particolare attenzione è riservata agli studenti in situazione di fragilità, anche mediante l'attivazione di percorsi individualizzati e il coinvolgimento delle famiglie.

L'attività è accompagnata da una valutazione formativa continua, che consente di verificare l'efficacia degli interventi e di rimodulare le azioni didattiche, favorendo una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto al proprio percorso di



apprendimento e contribuendo al miglioramento complessivo dei risultati scolastici.

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

- Indicatori di verifica

Percentuale di studenti con insufficienze nelle discipline di base al termine del primo e del secondo periodo valutativo;

- Numero e tipologia di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento attivati dai Consigli di classe;

Risultati attesi

- Esiti delle prove di verifica disciplinari e delle prove comuni di istituto, con confronto tra rilevazioni iniziali, intermedie e finali;

- Numero di studenti coinvolti in percorsi personalizzati (recupero mirato, tutoring, studio guidato);

- Andamento delle ammissioni alla classe successiva e degli esiti dello scrutinio finale;



- Frequenza e partecipazione degli studenti agli interventi previsti;
- Riscontri emersi dalle osservazioni sistematiche dei docenti e dalle verbalizzazioni dei Consigli di classe.

Risultati attesi

- Riduzione del numero di insufficienze nelle discipline di base rispetto all'anno scolastico precedente;
- Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti coinvolti negli interventi di recupero e potenziamento;
- Aumento della percentuale di ammissioni alla classe successiva, con particolare riferimento al biennio;
- Riduzione della dispersione scolastica implicita, misurata attraverso il miglioramento dei livelli di competenza e della regolarità del percorso scolastico;
- Maggiore efficacia degli interventi didattici, grazie a un utilizzo sistematico dei dati e a una progettazione più mirata;
- Incremento della motivazione allo studio e della consapevolezza da parte degli studenti rispetto ai propri processi di apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'istituto superiore Paritario Sandro Pertini nell'ambito della continuità tra innovazione e tradizione, è impegnato in una prospettiva di continua crescita al passo con le esigenze formative in costante evoluzione

L'innovazione si esplica nei filoni del digitale e dell'ampliamento dell'offerta formativa.

- Innovazione digitale: gli studenti sono avviati ad un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali, allo sviluppo della creatività nell'ottica di una educazione civica digitale.
- Ampliamento dell'offerta formativa: in risposta alle esigenze del territorio, L'istituto offre diverse possibilità formative per l' ampliamento dell'offerta sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Code Week è un'iniziativa che mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. Imparare a programmare ci aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare.

"Women hack the game" è un progetto che si propone di promuovere l'inclusione sociale delle ragazze e delle donne nel settore STEM . Il progetto, infatti, nasce dall'esigenza di contrastare le barriere e gli ostacoli che spesso impediscono alle ragazze di scegliere carriere e professioni legate al settore STEM , problematica a cui fanno riferimento anche gli Obiettivi di sviluppo



sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030).



Aspetti generali

Percorsi tecnici

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno (D.P.R. 88/2010, art. 2 comma 2). “I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico,[...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze

teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. [...] I percorsi dei nuovi istituti tecnici, danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi, l’analisi e la soluzione dei problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti: prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro” (D.M. 57/2010, p. 22). Gli istituti tecnici si ripartiscono in due settori: Economico, articolato in due indirizzi, e Tecnologico, articolato in nove indirizzi (D.P.R. 88/2010, vd. supra, art. 3 e 4). “I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un’area di istruzione generale comune e in aree di

indirizzo [...]. L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la



preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il

miglioramento dei risultati ottenuti"(Allegato A al DPR 88/2010)

Gli studenti di tutti gli istituti tecnici alla fine del loro percorso dovranno(D.M. 139/2007; Allegato A al DPR 88/2010):

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none">□ Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;□ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere;□ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale;□ riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none">□ Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.



Asse scientifico- tecnologico	<ul style="list-style-type: none">□ Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica;□ utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;□ riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;□ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;□ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;□ utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;□ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
	<ul style="list-style-type: none">□ Agire in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;□ utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;□ riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali;□ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le



Asse storico- sociale	<p>trasformazioni intervenute nel corso del tempo;</p> <ul style="list-style-type: none">□ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali;□ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;□ collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;□ cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;□ saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;□ essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente della vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
--------------------------	---

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATI PER PERCORSI TECNICI

Settore economico

“Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo”.



Gli studenti del settore economico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore tecnologico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione
sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;



□ elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso

a strumenti informatici e software gestionali;

□ analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti

culturali acquisiti (Allegato A al DPR 88/2010).

Settore tecnologico

“Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione”.

Gli studenti del settore tecnologico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore economico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

□ individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;

□ orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;

□ utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

□ orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di



lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;

□ intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e

controllo;

□ riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo

dei diversi processi produttivi;

□ analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

□ riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

□ riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa (Allegato A al DPR 88/2010).

Istituto Tecnico Agrario - D.M. 139/07

Con l'art. 1 della L. 296/06 l'obbligo scolastico è stato innalzato a 16 anni, rendendo l'obbligatorio il biennio iniziale degli istituti secondari di 2° grado. Il D.M. 139/07 stabilisce che le competenze in uscita dal biennio dell'obbligo scolastico sono riferiti a quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse



matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale. Questi assi costituiscono la base dei contenuti pluridisciplinari per lo sviluppo di competenze trasversali. Questa progettazione risponde alle direttive dell'Unione Europea che ha delineato percorsi comuni a tutti i Paesi membri e relativi all'acquisizione di competenze-chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente:

1. imparare a ad imparare;
2. progettare;
3. comunicare;
4. collaborare e partecipare;
5. agire in modo autonomo e responsabile;
6. risolvere problemi;
7. individuare collegamenti e relazioni;
8. acquisire e interpretare l'informazione.



ASSE DEI LINGUAGGI

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO



L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di poter applicare i processi matematici nella vita quotidiana.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo dell'istruzione

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

L'asse scientifico – tecnologico ha l'obiettivo di far conoscere e salvaguardare il mondo circostante attraverso un adeguato rapporto tra scienza e tecnologia. In questo ambito l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono un ruolo importantissimo.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Le competenze dell'area scientifico tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare le capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

Obiettivo determinante è rendere consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro



correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza tra tecnologia e problemi concreti con soluzioni appropriate.

ASSE STORICO-SOCIALE

L'asse storico-sociale ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la capacità di collocarsi in una dimensione spazio-temporale, e la consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole e di relazioni con gli altri uomini.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PROFILO PROFESSIONALE

Al termine del percorso formativo dell'Istituto Tecnico Agrario gli alunni conseguono il diploma di Perito Agrario, valido sia per l'accesso a tutti i corsi di laurea, sia per l'immissione del mondo del lavoro.

Diploma: PERITO AGRARIO



L'ordinamento professionale del PERITO AGRARIO con la Legge del 28 marzo 1968, n. 434 e le MODIFICHE ED INTEGRAZIONI CON LA LEGGE DEL 21 FEBBRAIO 1991, N. 54 CONSENTE:

- La direzione, l'amministrazione e la gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici limitatamente alle piccola e medie aziende, anche attraverso l'analisi degli elementi del bilancio aziendale, l'analisi costi

benefici e gli Indici di efficienza;

- La gestione di attività produttive e trasformative in funzione della loro sostenibilità ambientale, economica e sociale valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

- La progettazione, la direzione ed il collaudo di opere di miglioramento fondiario e di trasformazione di prodotti agrari;

- Intervenire in aspetti che riguardano la gestione del territorio ponendo particolare attenzione agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici

- Gestire i parametri essenziali in un rilievo topografico, cartografico a fini catastali e progettuali anche in relazione a situazioni ambientali e territoriali

- Intervenire in aspetti che riguardano la gestione del territorio ponendo particolare attenzione agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici

- L'elaborazione di stime di valore relativamente ai capitali fissi e circolanti dell'azienda agraria e la consulenza nelle controversie legali e non inerenti il settore agrario di settore;

- La direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione dei giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane;

- Le funzioni di perito agrario e di arbitro in ordine alle attribuzioni su menzionate;



- L'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
- L'esercizio delle competenze connesse al titolo di specializzazione ottenuto a seguito di regolare corso istituito dallo Stato o dalle regioni (così sostituito dall'art. 2, L. 21 febbraio 1991, n. 50)
- Operare in contesti normativi Comunitari, Nazionali e Regionali in relazione alla gestione delle attività agricole ecocompatibili e alla realizzazione di opere in cui è richiesta la valutazione di impatto ambientale

ISTITUTI PROFESSIONALI

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, docenti tutor che lavorano con i singoli per motivare, orientare e costruire in modo progressivo il percorso formativo, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio. I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico:



CUCINA -SALA E VENDITA - ACCOGLIENZA TURISTICA

La personalizzazione costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche con il quale il curricolo può essere articolato in percorsi individualizzati. Le specifiche del curricolo personalizzato per ogni studente sono indicate nel progetto formativo individuale (P.F.I.). Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale, il P.F.I. rappresenta lo strumento per l'individuazione dei bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali da perseguire, la formalizzazione del curricolo individualizzato con la relativa documentazione del percorso di studi, compresa la raccolta degli elementi valutativi. Con l'introduzione del P.F.I., gli istituti di istruzione professionale hanno a disposizione uno strumento omogeneo per tutti gli studenti finalizzato al riconoscimento e alla valorizzazione delle 40 attitudini e del bagaglio di competenze di ciascuno, nel quadro della costruzione di un progetto di vita finalizzato al successo educativo, formativo e lavorativo. Secondo le indicazioni del Regolamento, il P.F.I. è deliberato - entro il 31 gennaio del primo anno di corso - dal Consiglio di classe (con la sola presenza dei docenti) ed è relativo a ciascuno studente. Esso viene verificato almeno al termine di ciascun anno scolastico. Il Consiglio di classe delibera il P.F.I. al termine di una adeguata fase istruttoria

LABORATORI DI INNOVAZIONE

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni. Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su: didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze • didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in



tutto il corso di studi • offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il Profilo educativo culturale e professionale

L'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. L'identità dell'indirizzo punta a sviluppare la massima sinergia tra i servizi di ospitalità e di accoglienza e i servizi enogastronomici attraverso la progettazione e l'organizzazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti enogastronomici. La qualità del servizio è strettamente congiunta all'utilizzo e all'ottimizzazione delle nuove tecnologie nell'ambito della produzione, dell'erogazione, della gestione del servizio, della comunicazione, della vendita e del marketing di settore. A garanzia della coerenza della formazione rispetto alla filiera di riferimento e di una stretta correlazione tra le articolazioni, alcune discipline sono presenti - come filo conduttore - in tutte le aree di indirizzo delle articolazioni, seppure con un monte ore annuale di lezioni differenziato rispetto alla professionalità specifica sviluppata.

Nell'articolazione "Enogastronomia"

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.



SERV. ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA ART. ENOGASTRONOMIA Sbocchi professionali:

- Cuoco in alberghi, ristoranti ed attività ricettive
- Cuoco nella ristorazione ferroviaria, area, marittima, autostradale
- Cuoco pizzaiolo
- Executive chef, chef de cuisine
- Sous chef, chef de partie
- Commis de cuisine
- Pasticciere e cioccolataio
- Addetto alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi preparati o pronti
- Addetto alla preparazione di pasti
- Addetti al banco nei servizi di ristorazione
- Commesso di banco
- Inserviente di cucina
- Addetto alla produzione pasti per specifiche necessità dietologiche ed intolleranze alimentari
- Esercente di pasticceria, cioccolateria e gelateria
- Esercente di bar e rivendite di prodotti enogastronomici

Competenze in uscita



A conclusione del percorso quinquennale i diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono le seguenti competenze:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.



- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.



- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche

attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse

ambientali, storico-artistiche,

- Culturali ed enogastronomiche del territorio.

- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità,

applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

Obiettivi generali trasversali disciplinari

Obiettivi formativi:

- Favorire la crescita culturale e formativa degli alunni;
- Accrescere la qualità dell'ambientazione didattica;
- Favorire l'acquisizione dei saperi ritenuti "irrinunciabili";
- Favorire il successo scolastico degli alunni;



- Realizzare curricoli efficaci;
- Realizzare percorsi sostenibili e praticabili con i ragazzi in classe;
- Comprensione e produzione di linguaggi diversi;
- Formalizzazione dei contenuti culturali appresi;
- Consolidare i saperi e la capacità di espanderli, anche in un tempo successivo

all'età dell'obbligo formativo;

- Favorire la transitabilità all'interno del sistema formativo;
- Realizzare il valore formativo dei saperi al fine di costituire "il tessuto" per la

costruzione di apprendimenti orientati all'acquisizione delle competenze

chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per

consolidare saperi e competenze in un processo di apprendimento



permanente.

- Promuovere competenze quali integrazione dei saperi e capacità di

padroneggiare i saperi "in situazione";

- Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Descrizione dei percorsi

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di Istruzione. Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro. In questa prospettiva, assume un ruolo fondamentale l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupazione.

- Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale. Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari.

- La metodologia dell'alternanza scuola lavoro è funzionale a questo raccordo sistematico.



· A tale scopo, nei diversi indirizzi si assicurano spazi di flessibilità per rispondere alle esigenze indotte dall'innovazione tecnologica e sociale oltre ed ai

fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni

OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE

L'Istituto Superiore Sandro Pertini, in conformità con la delibera del Collegio dei Docenti e la successiva rettifica del Consiglio di Istituto, ha predisposto l'insegnamento di due materie alternative alla Religione, ovvero Etica e Igiene. Questa offerta formativa è rivolta a tutti gli studenti che desiderano usufruire di tali percorsi educativi, garantendo così un'opzione che risponda alle diverse esigenze e sensibilità culturali della nostra comunità scolastica.

Adozione Settimana Corta

Il nostro istituto, nell' A.S. 2025/2026, continuerà ad adottare la settimana corta dal lunedì al venerdì nel rispetto del quadro orario di ciascun indirizzo come da approvazione del consiglio dei docenti del 19/12/2024 e successiva delibera del consiglio di istituto del 20/12/2024



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IST. PROF. ALBERGHIERO - ART. ENOGASTRONOMIA "SANDRO PERTINI"	AGRHUP500I
I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI "	AGTA56500L
I.T.ECON.-AMM.FINANZA E MARCHETING - S.I.A. "Sandro Pertini"	AGTD4Q5003

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;



- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;

- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;

- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;

- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;

- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti



con il contesto territoriale, utilizzando il web;

- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

● AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

● GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- organizzare attività produttive ecocompatibili.
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi;
- riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.



- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
Nell'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio" vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a



situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.



- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

Percorso di Studio Traguardi Attesi in Uscita

Tecnico Agrario
Gestione
dell'Ambiente e del
Territorio

- Gestire risorse naturali e territorio in modo sostenibile.- Applicare tecniche di monitoraggio e analisi ambientale con strumenti digitali.- Progettare e pianificare interventi agronomici rispettosi dell'ambiente.- Lavorare in team multidisciplinari, rispettando sicurezza e tutela ambientale.- Comunicare efficacemente dati e risultati tecnici, anche in forma digitale.

Competenze Chiave Europee
Collegate

- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia- Competenza digitale- Competenza sociale e civica- Imparare a imparare- Spirito di iniziativa e imprenditorialità



- Applicare competenze amministrative, contabili e fiscali in contesti aziendali.- Utilizzare strumenti informatici e gestionali per gestire dati e flussi aziendali.- Analizzare informazioni economiche-finanziarie per supportare decisioni strategiche.- Pianificare e organizzare attività lavorative rispettando scadenze e team working.- Comunicare in modo chiaro e professionale, anche con strumenti digitali e multimediali.

- Competenza digitale- Competenza matematica e competenze di base in scienze- Comunicazione nella madrelingua e in lingue straniere- Spirito di iniziativa e imprenditorialità- Imparare a imparare

Tecnico Economico
- AFM/SIA

- Preparare, conservare e presentare prodotti alimentari e bevande tipiche con competenza.- Applicare norme di sicurezza, igiene e qualità nel settore enogastronomico.- Gestire attività operative e organizzative in contesti ristorativi e turistici.- Sviluppare creatività e innovazione nella proposta gastronomica valorizzando le tradizioni locali.- Comunicare con professionalità con clienti e colleghi, anche tramite strumenti digitali.

- Competenza digitale- Competenza sociale e civica- Spirito di iniziativa e imprenditorialità- Imparare a imparare- Consapevolezza ed espressione culturale

Professionale
Alberghiero
Enogastronomia



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO
GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI "
AGTA56500L (ISTITUTO PRINCIPALE) AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-
BIENNIO COM.

QO AGRARIA, AGROAL. E AGROIND.-BIENNIO COM.

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	1	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: I.T.ECON.-AMM.FINANZA E MARCHETING - S.I.A. "Sandro Pertini" AGTD4Q5003 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
SPAGNOLO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: I.T.ECON.-AMM.FINANZA E MARCHETING - S.I.A. "Sandro Pertini" AGTD4Q5003 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SPAGNOLO	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono



state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" . Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale , come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente , alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria . Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Allegati:

Curricolo-Ed.-civica-25-26.pdf



Curricolo di Istituto

I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI "

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto caratterizza la scuola dell'autonomia, in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Nello specifico, la costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso cui si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo nasce dal lavoro sinergico dei dipartimenti disciplinari, impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno.

L'Istituto si inserisce in un contesto territoriale nel quale l'attività agricola, svolge, con la presenza dell'uomo, una funzione fondamentale di protezione del territorio. L'attività curricolare si colloca nella prospettiva della elaborazione di azioni formative, strutturate sulla linea della continuità verticale dei due bienni e del monoennio conclusivo e della integrazione orizzontale all'interno della stessa istituzione scolastica, per la valorizzazione delle attività produttive attuate attraverso una maggiore attenzione verso l'ecocompatibilità delle pratiche agricole e la sostenibilità ambientale. Ciò al fine di promuovere una sana alimentazione, la cultura e le tradizioni contadine legate ai cicli di produzione e trasformazione, e una sensibilità nei confronti dell'ambiente, e dell'ambiente rurale in particolare. L'azione prevista abbraccia un'area tematica che, attraverso l'acquisizione di competenze chiave e specifiche, dovrebbe consentire la valorizzazione delle peculiarità di un territorio, binomio agricoltura-ambiente, garantendo, nello stesso tempo, quella continuità e quel rafforzamento del tessuto imprenditoriale garante di tenuta del sistema rurale e di crescita dei livelli sociali e demografici del territorio stesso. Infatti la possibilità di realizzare modelli diversi di agricoltura e la diversificazione economica all'interno



delle aree rurali rappresentano obiettivi la cui realizzazione è legata alla presenza e al ruolo dei giovani e delle donne soggetti che rappresentano il motore delle azioni di ammodernamento e diffusione dell'innovazione settoriale e territoriale. Purtroppo la situazione rilevabile nelle aree rurali della nostra regione è caratterizzata da livelli di disparità evidenti rispetto alle aree urbane. Lo spopolamento di queste aree dovuto alle difficoltà occupazionali, la carenza dei servizi e delle infrastrutture determinano certamente condizioni meno favorevoli per qualsiasi iniziativa imprenditoriale ed attività economica con un conseguente peggioramento della qualità della vita nei territori coinvolti in tali processi. In relazione a questi elementi la mission dell'Istituto Tecnico Agrario si colloca in un programma di azioni tendenti a fornire, agli studenti, quegli elementi di stimolo che privilegino, nel loro futuro più o meno prossimo, scelte di permanenza nei territori di origine favorendo, in tal modo, il ricambio generazionale necessario, una equa remunerazione del lavoro e della fatica nonché modelli e stili di vita a misura d'uomo dove il benessere dell'individuo sia finalità e obiettivo di ogni attività e di ogni scelta.

Certamente, negli ultimi anni, le produzioni legate al territorio hanno avuto una complessiva rivalutazione e un riconoscimento anche se non sempre però compreso dalle governance locali le cui azioni, troppo spesso, si sono legate a interventi di "rappresentazione" di un territorio che va perdendo, sempre più, le sue caratteristiche di ruralità e di integrità. L'obiettivo è quindi quello di portare l'attenzione su livelli di riflessione e consapevolezza diversa ma strettamente correlati tra di loro, ponendo come parametri di qualità globale le produzioni agricole ecosostenibili, l'ambiente, l'alimentazione, le tecniche di conservazione e la qualità dei prodotti, gli stili di vita, la buona salute, per affermare l'uomo nell'intimo rapporto con l'ambiente e per ribadire l'esigenza e la necessità di assicurare alle generazioni future un ambiente sano e il più possibile integro. Si tratterà, quindi, di sviluppare e stimolare, contemporaneamente, tutte quelle azioni didattiche rivolte alla valorizzazione e riconoscimento dei fattori di qualità globale, prodotto e territorio, binomio inscindibile per lo sviluppo sostenibile ed integrato di queste aree.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Complementi di matematica
- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia generale ed economica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica



- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologie informatiche

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Geografia generale ed economica
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica



- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologie informatiche

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Economia aziendale
- Economia politica



- Informatica
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze integrate (Chimica)



- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Economia aziendale
- Geografia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)



- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Tecnologie informatiche

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: IST. PROF. ALBERGHIERO - ART. ENOGASTRONOMIA "SANDRO PERTINI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto caratterizza la scuola dell'autonomia, in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Nello specifico, la costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso cui si



sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo nasce dal lavoro sinergico dei dipartimenti disciplinari, impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno.

Nello specifico, la costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso cui si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nell'art.8 e nell'art. 9 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti attribuiti allo Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che invece spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. In particolare, nell'art. 8 si precisa che: le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa, il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte. Nella determinazione del curricolo le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità. Nell'integrazione tra la quota nazionale del curricolo e quella riservata alle scuole è garantito il carattere unitario del sistema di istruzione ed è valorizzato il pluralismo culturale e territoriale. La determinazione del curricolo tiene conto delle diverse esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento, delle esigenze e delle attese espresse dalle famiglie, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. La progettazione d'istituto si articola in attività curriculari ed extracurriculari, lo sviluppo delle competenze trasversali e per la personalizzazione dei percorsi (PFI). Sono previsti modelli comuni per tutta la scuola, programmazione per dipartimenti in ambiti disciplinari che definiscono la progettazione in moduli o UDA con criteri comuni di valutazione. UDA per il potenziamento delle competenze, per gli alunni BES o DSA. Nella progettazione del curricolo si tiene conto del livello di partenza dello studente, del suo stile di apprendimento e delle competenze acquisite. Sono contemplate strategie quali la didattica orientativa laboratoriale, l'organizzazione modulare della disciplina, individuazione di nuclei fondanti, l'utilizzazione di mappe concettuali uso di forme di apprendimento operativo e metacognitivo, la flessibilità dei curricoli, la programmazione di apposite attività di recupero da realizzare durante il corso dell'anno anche con classi aperte e parallele. La scuola del curricolo pratica metodologie e modalità relazionali innovative, motivanti e funzionali alla costruzione della conoscenza, come la didattica laboratoriale. La scuola del curricolo è, quindi, la scuola delle competenze. Progettare per competenze è ormai un processo ineludibile, poiché è essenziale che i titoli di studio rilasciati siano riconosciuti nei Paesi dell'area EU e siano rispondenti agli obiettivi della Strategia di Lisbona, che mirano a fare dell'Europa l'economia



basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo. Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Il Curricolo del Re Capriata nasce dal lavoro sinergico del Collegio Docenti, dai C.d.C., dai dipartimenti disciplinari, dai singoli docenti impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo d'istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno. Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota costruzione del curricolo d'istituto sono: **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: I.T.ECON.-AMM.FINANZA E MARCHETING -S.I.A. "Sandro Pertini"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto caratterizza la scuola dell'autonomia, in quanto è espressione della libertà di insegnamento e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Nello specifico, la costituzione del curricolo rappresenta il processo attraverso cui si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il Curricolo nasce dal lavoro



sinergico dei dipartimenti disciplinari, impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento e delle relative competenze che gli allievi devono raggiungere anno per anno.

La nuova idea di curricolo nasce dall'esigenza di distinguere nettamente gli obiettivi dalle competenze, onde consentire la realizzazione di una scuola che permetta all'allievo il "saper fare", oltre che il "sapere". Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto una svolta essendosi determinato il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze. La programmazione per obiettivi è sostituita dalla programmazione per competenze e introduce nuovi modelli di riferimento e strategie. La sostituzione degli obiettivi con le competenze, volute dall'Europa, le ha rese prescrittive, mentre le conoscenze e le abilità ne sono risultate la declinazione. Le competenze sono certificate secondo livelli (iniziale, basilare, intermedio, avanzato), le conoscenze e le abilità vengono valutate. Il curricolo, quindi, si concretizza attraverso le scelte metodologiche dei docenti e ne esplicita i risultati in termini di competenze, abilità e conoscenze. È pur vero che se da una parte il Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012 ("Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89") esclude la scuola secondaria di secondo grado, dall'altra il riordino dei cicli e l'innalzamento dell'obbligo scolastici, la necessità di una verticalizzazione del curricolo sono chiaramente evoluzioni socio-didattico-educative che interessano sempre di più gli istituti superiori. Con riferimento agli atti normativi, la costruzione del curricolo del nostro Istituto ha tenuto conto dei seguenti aspetti: - autonomia scolastica con il D.P.R. n. 275 del 1999 e della - revisione del titolo 7 della Costituzione con L. n. 3 del 2001 inerente il decentramento dei poteri in ambito scolastico e normativo ripartito tra Stato, Regioni ed Enti Locali; - innalzamento dell'età dell'obbligo di istruzione con il D.M. n. 139 del 2007; - politiche scolastiche comunitarie a livello europeo (Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000; impegni degli stati membri del 2010; Strategia Europa 2020); - adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 - Secondo biennio e quinto anno (Direttiva MIUR n. 4 del 16 gennaio 2012); - adozione della L.170/2010 sui DSA, della L. 104/1992 sulla disabilità e della Direttiva MIUR 27/12/2012 sui BES; - adozione del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013 sulla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze; - richiamo delle competenze trasversali in linea con le competenze chiave per l'apprendimento permanente



individuare dal Consiglio dell'Unione Europea con la "Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018; - richiamo alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 16 novembre 2012 e alle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del 22 febbraio 2018; - richiamo al D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (Regolamento sulla valutazione) e al D.M. n. 9 del 27/01/2010 (Certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione). Alla luce di quanto affermato, all'interno del nostro Istituto è stato realizzato un lavoro di ricerca e di elaborazione dei contenuti, nei vari dipartimenti disciplinari, per poter giungere alla stesura di un Curricolo per competenze che possa rappresentare:

- uno strumento di lavoro utile per organizzare il percorso formativo;
- uno strumento di ricerca flessibile per rendere significativo l'apprendimento;
- uno strumento di lavoro che pone attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno della scuola e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado;
- uno strumento che riporta il bisogno di superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri studenti;
- una linea formativa verticale per impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita.

La verticalità del curricolo passa quindi attraverso:

1. Scelte didattiche efficaci e ineludibili come ad es. l'individuazione di una docente referente per l'orientamento, attraverso la quale l'Istituto possa interpretare le istanze socio-culturali del territorio e progettare gli interventi necessari per una logica di apprendimento-insegnamento. Tale percorso di orientamento si articola in attività formative quali: preparazione del materiale pubblicitario, contatti con docenti e alunni disponibili a partecipare all'orientamento e predisposizione di UDA laboratoriali; attività informative: affissione dei manifesti e consegna brochure, open-day da effettuare la domenica mattina, incontri presso le scuole secondarie di primo grado sia in orario diurno che pomeridiano e l'organizzazione di mini-stage il sabato mattina. La finalità che si vuole perseguire è quella di fornire le adeguate informazioni circa il percorso conoscitivo e di crescita formativa che gli stessi possono ricevere all'interno del nostro Istituto.
2. Individuazione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli. Il nostro Istituto ha attrezzato diversi spazi laboratoriali nei quali è possibile accedere a strumenti digitali quali: personal computer, video proiettore, i-pad e tablet e servizi web come google classroom con i quali lo studente può approfondire insieme ai docenti la conoscenza degli argomenti cercando e utilizzando materiale disponibile in rete; può inoltre imparare a lavorare in gruppo e acquisire una crescente consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
3. Individualizzazione del percorso formativo più idoneo per poter rendere gli studenti efficacemente coinvolti nel processo di crescita e di apprendimento, fornendo loro le coordinate di senso adeguate a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti contesti di vita.
4. Trasversalità



pedagogica quando tutte le discipline convergono su obiettivi formativi comuni. Questi ultimi sono quelli indicati nel profilo in uscita dello studente, nelle linee guida ministeriali e nel PTOF d'Istituto. Al fine, inoltre, di favorire lo sviluppo delle competenze trasversali gli studenti saranno guidati nell'acquisizione di competenze specifiche nel campo della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali, dell'organizzazione, pianificazione, programmazione, finanza e controllo della gestione aziendale. Si stimolerà inoltre l'acquisizione anche delle competenze linguistiche e informatiche per consentire agli alunni di operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione che al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa, inserita nel contesto internazionale. Inoltre, agli studenti è offerta la possibilità di frequentare corsi di preparazione finalizzati a sostenere gli esami per il conseguimento di certificazioni europee di lingua inglese, spagnola, presso Enti accreditati, in relazione ai livelli di competenza raggiunti. Nel corso del secondo biennio e del quinto anno, gli studenti sono impegnati in esperienze di laboratorio per essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere le competenze relative alla ciber-sicurezza e alla risoluzione di problemi. Ciò consentirà loro di raggiungere le competenze specifiche sull'utilizzo degli strumenti informatici. La preparazione conseguita a livello curricolare, permetterà il conseguimento della certificazione DIGITAL COMPETENCE sulla base delle indicazioni fornite da AICA. Infine, l'Istituto intende promuovere la creatività e lo sviluppo delle idee per la soluzione di problemi legati al settore dell'imprenditoria; favorire l'adattamento ai cambiamenti e il lavoro in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti con valore culturale, sociale o commerciale.

5. Trasversalità operativa che più di tutte è perseguita dal nostro Coordinatore delle attività didattiche e da tutto il personale, docente e non, al fine di favorire il benessere dei ragazzi. Non a caso l'Istituto Paritario Sandro Pertini ha scelto da alcuni anni di raggiungere una piena collegialità nella programmazione dei percorsi didattici-disciplinari e formativi ma anche nell'operatività, facendo leva sul rapporto di stima, fiducia e sulla condivisione delle competenze che ognuno mette a disposizione dell'altro.

6. Collegialità operativa che il nostro Istituto sta perseguendo da alcuni anni si realizza con UDA trasversale a tutte le discipline con l'obiettivo principale della promozione di buone pratiche e della collaborazione (si allega UDA trasversale dipartimentale).

Attuazione della verticalità. La verticalità del curricolo, nel nostro Istituto, trova attuazione in quattro momenti distinti:

1. Raccordo con le scuole secondarie di primo grado da cui provengono i nostri studenti.
2. Condivisione di un percorso formativo-didattico comune a tutte le classi dell'Istituto ed a tutti gli indirizzi.
3. Orientamento al secondo anno per la scelta dell'indirizzo di studio e relative articolazioni.
4. Ri-orientamento e ri-motivazione rivolti a studenti in evidente difficoltà.
5. Attività informativa e orientativa con tutte le realtà e integrazione e coordinamento con quelle del territorio.
6. Raccordo con il mondo del lavoro e delle imprese.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI " (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Educazione Interculturale e Programmi Internazionali"

Premessa

L'internazionalizzazione rappresenta per l'Istituto Superiore Sandro Pertini di Licata un obiettivo strategico, finalizzato a sviluppare competenze linguistiche, interculturali e professionali negli studenti, promuovendo apertura, inclusione e cittadinanza attiva. Tale processo coinvolge l'intera comunità scolastica, garantendo azioni coerenti e integrate nel curriculum e nella progettazione didattica.

Obiettivi



1. Sviluppare competenze linguistiche e comunicative in lingue straniere.
2. Promuovere esperienze di mobilità e scambi internazionali, sia in presenza sia virtuali.
3. Favorire l'educazione interculturale e la cittadinanza globale.
4. Potenziare la formazione del personale scolastico in chiave internazionale.
5. Incrementare l'attrattività e la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Aree di intervento e attività

1. Competenze linguistiche

- Offerta ampliata di lingue straniere curricolari ed extracurricolari.
- Preparazione e sostegno al conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale.
- Implementazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), per l'insegnamento di alcune discipline in lingua straniera, sviluppando motivazione e competenze trasversali.

2. Mobilità e scambi internazionali

- Partecipazione a programmi europei e internazionali (Erasmus+ e simili), con mobilità di studenti e docenti, stage, tirocini o esperienze di studio all'estero.
- Gemellaggi con scuole estere e progetti di collaborazione sia in presenza sia virtuali,



favorendo il dialogo interculturale anche a distanza.

- Job-shadowing e stage formativi per studenti e docenti in contesti internazionali.

3. Educazione interculturale e cittadinanza globale

- Attività, laboratori e iniziative su temi interculturali, inclusione, diritti umani e dialogo interculturale.
- Inserimento nei curricoli di contenuti che promuovono sensibilità internazionale e responsabilità civica globale.

4. Formazione del personale e governance internazionale

- Aggiornamento dei docenti e del personale ATA in chiave internazionale e interculturale.
- Nomina di un referente o team per l'internazionalizzazione, incaricato di coordinare le iniziative e facilitare le collaborazioni con partner esteri.

5. Valutazione e sensibilizzazione

- Implementazione di strumenti di autovalutazione per monitorare il livello di internazionalizzazione dell'Istituto.
- Promozione di eventi, giornate tematiche e conferenze sull'internazionalizzazione e la cittadinanza globale per studenti, famiglie e docenti.



Risultati attesi

- Studenti preparati a essere cittadini globali consapevoli, con competenze linguistiche e interculturali.
- Miglioramento della qualità e dell'attrattività dell'offerta formativa.
- Incremento delle opportunità di mobilità, scambio culturale (anche virtuale) e crescita professionale.
- Rafforzamento di un ambiente scolastico inclusivo e interculturale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Scoprire la Gestione di un'Azienda Agricola Vitivinicola: Dalla Coltivazione alla Vendita
- Esperienza Pratica nel Mondo del Commercio: Dalla Vendita al Marketing
- Esperienza Pratica nel Settore della Ristorazione: Dalla Cucina al Servizio

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- La Scuola per le STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI " (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Educazione Scientifica e Digitale

Premessa

L'Istituto Superiore Sandro Pertini di Licata promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) come fattore strategico per la formazione degli studenti, preparando cittadini e professionisti capaci di operare in un mondo sempre più digitale e tecnologico. Le azioni in questa area mirano a rafforzare il pensiero critico, la creatività, la capacità di problem solving e l'uso consapevole delle tecnologie.

Obiettivi

1. Potenziare le competenze scientifiche e matematiche degli studenti.
2. Promuovere l'alfabetizzazione digitale e la familiarità con le nuove tecnologie.
3. Sostenere la sperimentazione, la progettazione e il problem solving applicato.
4. Incentivare l'interesse verso le carriere scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche.
5. Favorire la partecipazione a competizioni, laboratori e progetti innovativi.



Aree di intervento e attività

1. Laboratori scientifici e tecnologici

- Attività di laboratorio pratico nelle discipline scientifiche (fisica, chimica, biologia).
- Laboratori di informatica, robotica, programmazione e coding.
- Progetti di sperimentazione scientifica applicata, con approccio pratico e interdisciplinare.

2. Didattica innovativa e digitale

- Introduzione di metodologie didattiche attive (learning by doing, problem-based learning, project-based learning).
- Uso di strumenti digitali e piattaforme online per la didattica, simulazioni e modellazione.
- Implementazione di percorsi CLIL e di integrazione delle discipline STEM con lingue straniere per favorire competenze globali.

3. Collaborazioni esterne e partenariati

- Progetti con università, centri di ricerca e aziende per esperienze di laboratorio, stage e mentoring.



- Partecipazione a reti e consorzi STEM per condividere esperienze e risorse didattiche innovative.
- Collaborazioni con enti locali e nazionali per laboratori esterni, fiere scientifiche e hackathon.

4. Competizioni e iniziative extra-curricolari

- Partecipazione a gare e olimpiadi di matematica, fisica, informatica e robotica.
- Organizzazione di workshop, seminari e giornate STEM per stimolare curiosità e creatività.
- Supporto a progetti interdisciplinari che combinano scienza, tecnologia, ingegneria, matematica e creatività.

5. Formazione del personale

- Aggiornamento dei docenti sulle nuove metodologie didattiche, tecnologie e approcci innovativi.
- Partecipazione a corsi di formazione, seminari e laboratori per implementare la didattica digitale e laboratoriale.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche degli studenti.



- Aumento della motivazione e dell'interesse verso le discipline STEM.
- Sviluppo di capacità di problem solving, creatività e pensiero critico.
- Maggiore familiarità con strumenti digitali e tecnologici avanzati.
- Preparazione degli studenti a percorsi universitari e professionali legati alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Dettaglio plesso: I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI "

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Educazione Scientifica e Digitale



Premessa

L'Istituto Superiore Sandro Pertini di Licata promuove lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) come fattore strategico per la formazione degli studenti, preparando cittadini e professionisti capaci di operare in un mondo sempre più digitale e tecnologico. Le azioni in questa area mirano a rafforzare il pensiero critico, la creatività, la capacità di problem solving e l'uso consapevole delle tecnologie.

Obiettivi

1. Potenziare le competenze scientifiche e matematiche degli studenti.
2. Promuovere l'alfabetizzazione digitale e la familiarità con le nuove tecnologie.
3. Sostenere la sperimentazione, la progettazione e il problem solving applicato.
4. Incentivare l'interesse verso le carriere scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche.
5. Favorire la partecipazione a competizioni, laboratori e progetti innovativi.

Aree di intervento e attività

1. Laboratori scientifici e tecnologici

- Attività di laboratorio pratico nelle discipline scientifiche (fisica, chimica, biologia).
- Laboratori di informatica, robotica, programmazione e coding.



- Progetti di sperimentazione scientifica applicata, con approccio pratico e interdisciplinare.

2. Didattica innovativa e digitale

- Introduzione di metodologie didattiche attive (learning by doing, problem-based learning, project-based learning).
- Uso di strumenti digitali e piattaforme online per la didattica, simulazioni e modellazione.
- Implementazione di percorsi CLIL e di integrazione delle discipline STEM con lingue straniere per favorire competenze globali.

3. Collaborazioni esterne e partenariati

- Progetti con università, centri di ricerca e aziende per esperienze di laboratorio, stage e mentoring.
- Partecipazione a reti e consorzi STEM per condividere esperienze e risorse didattiche innovative.
- Collaborazioni con enti locali e nazionali per laboratori esterni, fiere scientifiche e hackathon.

4. Competizioni e iniziative extra-curricolari

- Partecipazione a gare e olimpiadi di matematica, fisica, informatica e robotica.
- Organizzazione di workshop, seminari e giornate STEM per stimolare curiosità e



creatività.

- Supporto a progetti interdisciplinari che combinano scienza, tecnologia, ingegneria, matematica e creatività.

5. Formazione del personale

- Aggiornamento dei docenti sulle nuove metodologie didattiche, tecnologie e approcci innovativi.
- Partecipazione a corsi di formazione, seminari e laboratori per implementare la didattica digitale e laboratoriale.

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche degli studenti.
- Aumento della motivazione e dell'interesse verso le discipline STEM.
- Sviluppo di capacità di problem solving, creatività e pensiero critico.
- Maggiore familiarità con strumenti digitali e tecnologici avanzati.
- Preparazione degli studenti a percorsi universitari e professionali legati alle discipline STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici



Moduli di orientamento formativo

I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI " (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Prima classe

Obiettivi:

- Favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica.
- Sostenere la scoperta dei propri interessi e attitudini.
- Introdurre le basi delle competenze trasversali (organizzazione del lavoro, gestione del tempo, metodo di studio).

Attività principali:

- Laboratori di conoscenza di sé e di gruppo.



- Attività di team building e socializzazione.
- Introduzione agli strumenti digitali e alle risorse della scuola.
- Incontri informativi sulle opportunità formative e sui percorsi della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Obiettivi:

- Consolidare le competenze di studio e organizzazione.



- Iniziare a esplorare le discipline di indirizzo in modo consapevole.
- Sviluppare capacità di analisi e problem solving.

Attività principali:

- Workshop su metodo di studio e gestione del tempo.
- Laboratori disciplinari introduttivi alle competenze specifiche dell'indirizzo.
- Attività di orientamento mirate alla consapevolezza delle proprie attitudini.
- Incontri con esperti esterni sulle professioni e le competenze richieste dal mercato del lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	17	13	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Obiettivi:

- Approfondire la conoscenza delle discipline dell'indirizzo.
- Sperimentare attività pratiche e laboratoriali.
- Avviare la riflessione sulle scelte future post-diploma.

Attività principali:

- Laboratori pratici e progettuali nelle aree STEM, agrarie, tecniche o economiche (a seconda dell'indirizzo).
- Visite a enti, aziende e laboratori professionali.
- Test di orientamento individuale e colloqui guidati con tutor scolastici.
- Incontri con ex studenti e professionisti del settore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	5	35



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Obiettivi:

- Consolidare competenze specifiche e trasversali.
- Sostenere scelte consapevoli per l'ultimo anno e per il futuro percorso universitario o professionale.
- Approfondire esperienze pratiche e progettuali.

Attività principali:

- Stage o mini-stage presso aziende o enti partner.
- Partecipazione a progetti interdisciplinari e laboratori avanzati.



- Consulenze individuali su percorsi universitari, ITS, corsi post-diploma e opportunità di lavoro.
- Simulazioni di percorsi decisionali e orientamento professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Obiettivi:



- Supportare la scelta post-diploma e l'ingresso nel mondo universitario o lavorativo.
- Consolidare competenze pratiche, trasversali e professionali.
- Preparare lo studente alla transizione verso il percorso successivo.

Attività principali:

- Orientamento mirato a università, ITS, formazione professionale e mondo del lavoro.
- Colloqui individuali e supporto nella compilazione di domande di iscrizione universitaria o candidature lavorative.
- Workshop su soft skills, colloqui di lavoro e tecniche di presentazione personale.
- Progetti di alternanza scuola-lavoro o tirocinio finale, ove previsti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● La scuola per il domani

Si chiamano “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e intendono fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie ad inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all’interno delle aziende, per garantire loro esperienza “sul campo” e superare il gap “formativo” tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di competenze e preparazione: uno scollamento che spesso caratterizza il sistema italiano e rende difficile l’inserimento lavorativo una volta terminato il ciclo di studi. Aprire il mondo della scuola al mondo esterno consente più in generale di trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l’arco della vita), consegnando pari dignità alla formazione scolastica e all’esperienza di lavoro.

Il percorso intende integrare i sistemi dell’istruzione, della formazione e

base di apposite convenzioni stipulate con imprese, camere di commercio, industria, artigianato, commercio, agricoltura, terzo settore che sono disposti a ospitare lo studente per il periodo dell’apprendimento. Affinché si realizzi una convenzione, l’istituzione scolastica si impegna a fare un’attenta e accurata valutazione del territorio in cui va ad inserirsi. Dopo questa fase di studio, le scuole individuano le realtà produttive con le quali poter avviare collaborazioni



concrete: queste assumeranno sia la forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative per la concreta realizzazione dei percorsi.

I "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono fondamentali modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e come attestazione di apprendimenti in contesti e luoghi diversificati, secondo il concetto di lifewide learning, per cui contesti formali, non formali e informali assurgono al ruolo di accreditate agenzie formative.

Il percorso è quindi l'integrazione ed interazione fra conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico e quelle acquisite in contesto lavorativo, il tema più delicato dell'esperienza rimane, ancora una volta, cosa valutare e quindi la definizione anticipata delle competenze trasversali e di quelle tecnico-professionali oggetto di valutazione dell'efficacia dell'apprendimento esperienziale.

Per quanto riguarda l'individuazione delle competenze trasversali e di cittadinanza, la cui implementazione è particolarmente o preferibilmente attesa in contesto lavorativo, in ottemperanza alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 e del 23.04.2008, si perviene all'individuazione di due meta- competenze attivabili in contesti formali e non formali associabili agli apprendimenti tipici di un'esperienza:

- "Imparare ad imparare: pianificare il proprio apprendimento attraverso l'individuazione, la scelta e l'utilizzo di fonti e modalità di informazione e formazione diverse sulla base della tempistica, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro".



La declinazione in conoscenze e abilità può essere:

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">- Repertorio di modalità di esecuzione di un determinato compito lavorativo;- Repertorio di modalità operative necessarie al raggiungimento di un determinato obiettivo lavorativo;- Strategie di apprendimento da utilizzare a scuola e in azienda.	<ul style="list-style-type: none">- Individuare le singole esperienze di apprendimento in contesti formali o non formali in un segmento temporale, ad esempio nell'esperienza del percorso;- Generalizzare e riattivare il processo di riflessione su più esperienze di apprendimento, in termini di miglioramento quantitativo e qualitativo del proprio operare;- Socializzare le esperienze, rapportarsi ai formatori e ai clienti, gestire situazioni di crisi;- Individuare le proprie strategie di apprendimento preferite, i punti di forza o debolezza riguardo le

Nell'ambito della generale competenza comunicativa, il contesto esperienziale del percorso permetterà in particolare lo sviluppo della forma comunicativa del dialogo e del genere comunicativo legato alla quotidianità lavorativa e alla microlingua settoriale. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi".

Quindi la competenza comunicativa può essere declinata secondo le seguenti conoscenze ed abilità:



Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none">- Principali strutture e funzioni morfo- sintattiche della lingua italiana;- Caratteristiche principali della comunicazione verbale e non verbale;- Linguaggio di settore;- Principali forme di comunicazione da adottare in ambito lavorativo per il soddisfacimento dei bisogni del cliente;- L'organizzazione del lavoro, i ruoli e le gerarchie.	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare e memorizzare le informazioni ascoltate; <p>Rispondere correttamente ed esaurientemente ad una domanda;</p> <ul style="list-style-type: none">• Chiedere e dare informazioni su argomenti specifici in ambito lavorativo;• Usare correttamente le forme di comunicazione di accoglienza ed interazione con il cliente;• Gestire la professione con interpretandone bisogni nell'ottica di una personalizzazione del servizio;• Promuovere l'immagine aziendale attraverso la valorizzazione della sua offerta, nel rispetto del cliente e dei suoi desideri

In linea con quanto sopra, il nostro istituto promuove dei Percorsi PCTO il cui obiettivo primario è quello di far acquisire agli studenti delle capacità e delle competenze trasversali utili ad orientarli in itinere per una maggiore



consapevolezza delle proprie scelte, in una logica di auto – orientamento.

Gli studenti avranno la possibilità di svolgere esperienze di stage presso enti territoriali (scuole, aziende, associazioni, università), nazionali o internazionali. La mission del nostro Istituto è, infatti, favorire modalità didattiche innovative che, attraverso l'esperienza pratica, aiutino gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola ed a testare sul campo le proprie attitudini, arricchendone la formazione ed orientandone il percorso di studi e le future scelte lavorative.

Una particolare attenzione è riservata allo sviluppo della competenza di imprenditorialità con percorsi orientati all'acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di approfondire competenze trasversali, che si integrano con le conoscenze disciplinari, e di consentire l'acquisizione di capacità fondamentali sia nella vita sia nel lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● olio di classe

Le classi III - IV- V svolgeranno giornate di PCTO presso il frantoio Antona di Licata per analizzare e approfondire le varie fasi di produzione dell'olio extravergine di oliva

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● buttiglieddru slow food

durante tutto l'anno gli studenti delle classi III-IV e V di tutti e tre gli indirizzi seguiranno la filiera della produzione del "buttiglieddru" licatese, presso il Vivaio Tecnoplant di Licata, presidio slow food e vanto per il nostro territorio. In particolare gli alunni cureranno tutte le fasi di produzione



dalla piantumazione alla trasformazione finale in passata di pomodoro

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● **dall'uva al vino**

PCTO presso l'azienda fratelli la gaetana di Palma di Montechiaro, rivolto agli studenti



dell'indirizzo agrario

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Piatti gourmet

PCTO presso "Luna Restaurant" di Licata dello chef Calogero Tarlato Cipolla rivolto agli studenti del indirizzo alberghiero

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● adotta un monumento

PCTO svolto nel progetto comunale di valorizzazione dei monumenti e chiese della Città di Licata

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Apicoltura

Studio della filiera della produzione di miele e delle tecniche di allevamento apistico

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

● Scoprire la Gestione di un'Azienda Agricola Vitivinicola: Dalla Coltivazione alla Vendita

Titolo del progetto

Scoprire la Gestione di un'Azienda Agricola Vitivinicola: Dalla Coltivazione alla Vendita

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di fornire agli studenti un'esperienza diretta e pratica nell'ambito della gestione di un'azienda agricola vitivinicola, guidandoli attraverso tutte le fasi della produzione e commercializzazione del vino. Attraverso lezioni teoriche, attività pratiche sul campo e il supporto di esperti del settore, gli studenti comprenderanno i principali aspetti della filiera vitivinicola, dalla gestione dei vigneti alla trasformazione dell'uva, fino alle strategie di marketing e vendita del prodotto finale.

Obiettivi formativi

1. Conoscere le principali fasi della coltivazione della vite e della vinificazione.
2. Sviluppare competenze nel controllo qualità, nella logistica e nella gestione delle risorse agricole.
3. Apprendere tecniche di marketing specifiche per il settore vitivinicolo.
4. Approfondire aspetti di sostenibilità e impatto ambientale legati alla viticoltura.
5. Potenziare le abilità relazionali e il lavoro di squadra, fondamentali in ambito aziendale.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● Esperienza Pratica nel Mondo del Commercio: Dalla Vendita al Marketing

Descrizione del progetto

Il progetto mira a fornire agli studenti dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM) un'esperienza pratica e diretta nelle attività commerciali di un'azienda. Gli studenti apprenderanno le dinamiche di gestione di un punto vendita, le strategie di marketing, la gestione della clientela e l'amministrazione delle vendite. Attraverso attività pratiche e il coinvolgimento di professionisti del settore, gli studenti svilupperanno competenze utili per la



loro futura carriera nel commercio.

Obiettivi formativi

1. Comprendere i principali aspetti della gestione di un'attività commerciale.
2. Sviluppare competenze nel marketing e nelle vendite.
3. Apprendere le tecniche di gestione della clientela e servizio al cliente.
4. Conoscere le pratiche amministrative legate alle vendite.
5. Promuovere il lavoro di squadra e la capacità di problem-solving.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



● Esperienza Pratica nel Settore della Ristorazione: Dalla Cucina al Servizio

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli studenti dell'indirizzo Alberghiero un'esperienza diretta e pratica nel settore della ristorazione. Gli studenti impareranno a gestire le diverse fasi di un servizio di ristorazione, dalla preparazione dei piatti alla gestione della sala, sviluppando competenze sia tecniche che relazionali. Attraverso laboratori pratici e stage in ristoranti e strutture di accoglienza, gli studenti acquisiranno le conoscenze necessarie per lavorare nel settore.

Obiettivi formativi

1. Sviluppare competenze culinarie e tecniche di preparazione dei cibi.
2. Comprendere le dinamiche del servizio al ristorante.
3. Apprendere le pratiche di igiene e sicurezza alimentare.
4. Promuovere il lavoro di squadra e le abilità relazionali nel contesto di ristorazione.
5. Familiarizzare con le tecniche di gestione della sala e del cliente.

Destinatari

Studenti delle classi III, IV e V dell'indirizzo Alberghiero.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● scuola a 360°

il progetto mira a rafforzare e consolidare le nozioni che si apprendono durante le ore di lezioni, specialmente in chiave letteraria e matematico - scientifica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre le insufficienze e le fragilità nelle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese e discipline di indirizzo).

Traguardo

Ridurre almeno del 15% le insufficienze gravi e lievi nelle discipline fondamentali entro tre anni

Risultati attesi



favorire modalità didattiche innovative che, attraverso l'esperienza pratica, aiutino gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola ed a testare sul campo le proprie attitudini, arricchendone la formazione ed orientandone il percorso di studi e le future scelte lavorative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● Rosa Balistreri

Premessa Rosa Balistreri (1927-1990), licatese di nascita, è stata una delle voci più significative della tradizione musicale siciliana, interprete del canto popolare e testimone delle condizioni sociali e culturali della Sicilia del Novecento. Il progetto mira a far conoscere agli studenti la sua vita e le sue opere, sviluppando competenze interdisciplinari e promuovendo la valorizzazione del territorio, delle tradizioni e della cultura locale di Licata e della Sicilia. Obiettivi generali
Conoscere la vita, l'opera e il contesto storico-sociale di Rosa Balistreri. Sviluppare capacità di analisi di testi musicali e poetici, anche in dialetto siciliano. Stimolare creatività e produzione multimediale, valorizzando le risorse locali. Promuovere la conoscenza della cultura siciliana e delle tradizioni licatesi. Favorire competenze trasversali (lavoro di gruppo, comunicazione, competenze digitali, cittadinanza attiva). Attività per indirizzo di studio 1. Indirizzo AFM-SIA (Amministrazione, Finanza e Marketing / Sistemi Informativi Aziendali) Obiettivi specifici:
Analizzare le canzoni di Rosa Balistreri e il contesto socio-culturale come patrimonio locale. Sperimentare strumenti digitali e multimediali per la promozione culturale. Attività: Laboratori digitali per creare presentazioni, video e podcast sulla vita della cantante e sul territorio licatese.



Analisi di testi e loro trasformazione in prodotti multimediali promozionali (es. brochure digitale o mini-siti dedicati a Licata e alla tradizione musicale). Collaborazione con enti locali per valorizzare il patrimonio culturale della città. 2. Indirizzo Agrario Obiettivi specifici: Approfondire il legame tra la vita contadina siciliana e i testi delle canzoni. Collegare tradizione musicale e patrimonio agricolo locale. Attività: Laboratori di analisi dei testi focalizzati su riferimenti alla vita rurale e al lavoro agricolo. Creazione di percorsi digitali o mappe interattive dei luoghi legati alla vita di Rosa Balistreri e alla cultura agricola di Licata. Progetti interdisciplinari che uniscono storia, geografia, tradizione contadina e patrimonio culturale locale. 3. Indirizzo Alberghiero Obiettivi specifici: Promuovere la conoscenza della cultura siciliana e licatese attraverso la musica, il cibo e le tradizioni. Sviluppare competenze legate alla comunicazione culturale e turistica. Attività: Laboratori creativi e multimediali sulla valorizzazione del territorio attraverso eventi culturali e gastronomici legati a Licata. Creazione di contenuti multimediali (video, storytelling) che uniscano musica, tradizioni locali e prodotti tipici. Organizzazione di eventi scolastici o visite guidate che integrino musica, cultura e gastronomia locale. Attività comuni a tutti gli indirizzi Visione di documentari e interviste su Rosa Balistreri. Laboratori di canto e drammatizzazione dei testi più significativi. Evento finale: spettacolo musicale e presentazione dei prodotti multimediali, con invito della comunità locale e dei genitori. Collaborazioni con enti culturali e associazioni del territorio per valorizzare Licata e la sua tradizione musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

La scuola mira a rafforzare le competenze trasversali: comunicazione efficace,



pensiero critico, problem solving, uso consapevole delle tecnologie digitali e partecipazione responsabile. Particolare attenzione e' rivolta alle competenze sociali, civiche e all'imparare a imparare.

Traguardo

Nel triennio la scuola intende migliorare l'autonomia e la collaborazione degli studenti, l'uso appropriato degli strumenti digitali e la capacita' di applicare le competenze in contesti reali. Si punta anche a potenziare comportamenti responsabili e la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Risultati attesi

Risultati attesi Conoscenza approfondita della vita e delle opere di Rosa Balistreri. Capacità di analisi critica dei testi e dei contesti culturali locali. Produzione di contenuti digitali e multimediali valorizzando Licata e la tradizione siciliana. Miglioramento delle competenze trasversali e digitali. Sensibilizzazione degli studenti alla cultura locale, alla storia e alle tradizioni del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

cucina

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● tornei di padle

Premessa Premessa L'Istituto Superiore Sandro Pertini promuove lo sport come strumento di educazione fisica, inclusione, socializzazione e crescita personale. Il paddle, disciplina in forte espansione, permette agli studenti di sviluppare coordinazione, agilità, spirito di squadra e fair play. Il torneo interscolastico ha l'obiettivo di incentivare la pratica sportiva, favorire la collaborazione tra scuole del territorio e promuovere stili di vita sani. Obiettivi Promuovere la pratica sportiva tra gli studenti dell'Istituto e di scuole limitrofe. Favorire lo sviluppo di competenze motorie, coordinazione e agilità. Stimolare il lavoro di squadra, la collaborazione e il rispetto delle regole. Incentivare la partecipazione a eventi sportivi e la socializzazione tra scuole diverse. Diffondere la conoscenza del paddle come disciplina sportiva innovativa. Destinatari Studenti del triennio e biennio dell'Istituto Sandro Pertini. Studenti di altre scuole secondarie della provincia di Agrigento interessati a partecipare al torneo. Struttura del torneo Modalità: incontri a squadre (doppio o misto, secondo disponibilità). Fasi: fase eliminatoria, semifinali e finale. Durata: 2-3 giornate consecutive, con sessioni mattutine e pomeridiane, o distribuite su settimane consecutive. Luogo: campi di paddle convenzionati o palestra/area sportiva dell'Istituto adattata alla disciplina. Regole: seguendo regolamento ufficiale paddle, con eventuali adattamenti per studenti principianti. Attività collaterali Workshop di introduzione al paddle: tecnica di base, regole e fair play. Attività di sensibilizzazione: alimentazione sana, prevenzione infortuni, importanza dello sport nella vita quotidiana. Premiazioni: trofei per le squadre vincitrici, medaglie o attestati di partecipazione per tutti. Coinvolgimento digitale: foto, video e aggiornamenti live sui social della scuola per promuovere l'evento. Risorse necessarie Campi da paddle o spazi adeguati per adattare la disciplina. Racchette e palline per gli studenti. Arbitri/giudici, eventualmente docenti di educazione fisica o istruttori esterni. Materiale promozionale (locandine, social media, newsletter scolastiche). Sistema di gestione delle partite (tabelloni, punteggi e calendario incontri). Competenze sviluppate Fisiche: coordinazione, resistenza, agilità, rapidità. Trasversali: lavoro di squadra, spirito sportivo, gestione dello stress e rispetto delle regole. Digitali e organizzative: gestione dei tabelloni, comunicazione sui social e promozione dell'evento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

La scuola punta a migliorare il benessere degli studenti promuovendo un clima relazionale positivo, una partecipazione attiva e responsabile e la prevenzione di disagio, conflitti e fenomeni di esclusione. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, alla motivazione e al senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Traguardo

Nel triennio la scuola mira a incrementare la percezione di benessere e sicurezza, ridurre episodi critici, migliorare la qualità delle relazioni e aumentare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Si punta anche a favorire comportamenti rispettosi, inclusivi e collaborativi in tutte le classi.

Risultati attesi

Risultati attesi Maggiore partecipazione degli studenti ad attività sportive e interscolastiche. Crescita delle competenze motorie e sportive. Rafforzamento del senso di comunità e collaborazione tra scuole. Promozione dello sport come strumento di inclusione e crescita personale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

campi di padel



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IST. PROF. ALBERGHIERO - ART. ENOGASTRONOMIA "SANDRO PERTINI" - AGRHUP500I

I.T.AGRARIO "SANDRO PERTINI " - AGTA56500L

I.T.ECON.-AMM.FINANZA E MARCHETING -S.I.A. "Sandro Pertini"
- AGTD4Q5003

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la auto valutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La nostra valutazione è coerente con l'offerta formativa con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 en. 89; e' effettuata dai docenti all'interno di ogni dipartimento, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento (condotta) si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, il nostro istituto ha adottato come modalità di comunicazione il portale Argo all'interno del quale la famiglia autonomamente può verificare la valutazione del percorso scolastico del proprio figlio.



Il nostro istituto partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

La valutazione sarà:

-

Diagnostica: la valutazione diagnostica misura le competenze in entrata e verrà effettuata attraverso test d'ingresso oggettivi e misurabili. I risultati saranno analizzati in vista di una analisi per classi parallele e livelli di competenze. Sulla base dei risultati i docenti procederanno alla programmazione di classe. All'interno della valutazione diagnostica il Dipartimento terrà conto della presenza di alunni con BES, compresi i DSA, parimenti attenzionerà tutti gli alunni che presenteranno difficoltà di apprendimento e relazionale, anche in assenza di certificazione. Non mancherà il

77

L'OFFERTA PTOF - 2022-2025 FORMATIVA IIS - F. RE CAPRIATA

.....

-

-

La metodologia terrà conto anche del possibile ricorso alla Didattica Digitale Integrata, visto il perdurare della situazione pandemica anche per l'a.s. 2021.2022. Gli strumenti online, che favoriscono il ricorso a metodologie didattiche innovative, saranno utilizzati dai docenti per ottenere una didattica inclusiva che parli il linguaggio delle nuove generazioni. In generale i metodi privilegiati saranno:

Lezione frontale

Lezione aperta, interattiva per stimolare l'intervento della classe
Discussione guidata in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina
Lezione segmentata

Soluzione di problemi (problem solving)

Analisi guidate di testi letterari secondo il metodo della ricerca guidata.

Cooperative learning
Debate

-

coinvolgimento della famiglia, che come sistema educativo di base, potrà, collaborando, concorrere al successo formativo dei discenti.

Formativa: ha una valenza importante perché all'interno del percorso didattico offre un monitoraggio continuo non soltanto sui progressi dell'allievo ma anche del suo processo di apprendimento e della trasferibilità dei contenuti dal livello delle abilità a quello delle competenze. Il docente può inoltre valutare la qualità del proprio intervento e ricalibrare il lavoro in presenza di insuccessi diffusi e generalizzati e comunque all'interno delle attività didattiche. È utile perché concorre a determinare lo sviluppo delle attività successive.



Sommativa: misura le conoscenze le abilità, e le competenze raggiunte. Si esprime in voti numerici, decimi o in punteggio grezzo che poi verrà comunque convertito in decimi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari (UDA).

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ritiene che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico. Il voto di educazione civica sarà attribuito sulla base della rubrica di valutazione allegata.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Ed Civica 25-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Particolare attenzione viene prestata al comportamento dello studente inteso come capacità di rispettare il Regolamento d'Istituto, di interagire correttamente con gli altri studenti e con tutto il personale della scuola e di avere cura degli strumenti e delle suppellettili dell'Istituto o di terzi.

Il criterio di assegnazione del voto di condotta tiene conto, oltre che del comportamento, anche della partecipazione e della frequenza.

Il voto di condotta viene attribuito ad ogni studente tenendo conto dei descrittori previsti



dall'apposita griglia di seguito inserita e il Consiglio di classe delibera collegialmente il voto. La normativa vigente prevede la non ammissione alla classe successiva nel caso di attribuzione di un voto di condotta minore o uguale a 5 (D.M. 5/2009).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTO ALLO SCRUTINIO FINALE
DESCRITTORI VOTO DI CONDOTTA

- 10 ☐ Comportamento sempre corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto
- ☐ Interesse e partecipazione costanti; impegno assiduo; ruolo attivo e propositivo; puntuale e serio svolgimento delle consegne
 - ☐ Frequenza assidua; puntualità
- ☐ 9 Comportamento corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto
- ☐ Interesse e partecipazione costanti; impegno assiduo; ruolo propositivo; diligente svolgimento delle consegne
 - ☐ Frequenza regolare; puntualità
- ☐ 8 Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento non sempre collaborativo
- ☐ Interesse e partecipazione selettivi; impegno non sempre assiduo; svolgimento delle consegne talvolta saltuario;
 - ☐ Frequenza regolare; occasionali entrate posticipate e/o uscite anticipate
- ☐ 7 Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento poco collaborativo, come segnalato da note disciplinari;
- ☐ Interesse e partecipazione selettivi e discontinui; impegno poco assiduo; svolgimento delle consegne saltuario;
 - ☐ Frequenza nel complesso regolare ($\leq 20\%$ assenze del monte ore annuale); numerose entrate posticipate e/o uscite anticipate;
 - ☐ Assenze di massa ≤ 5 giorni
- ☐ 6 Comportamento scorretto e irrispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento non collaborativo, come segnalato da note disciplinari e periodi di sospensione;
- ☐ Scarsa attenzione e partecipazione passiva; impegno discontinuo; svolgimento delle consegne



saltuario e occasionale;

□ Frequenza irregolare ($\leq 25\%$ assenze del monte ore annuale); frequenti entrate posticipate e/o uscite anticipate;

□ Assenze di massa > 5 giorni

□ 5 Comportamento violento e irrispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento per nulla collaborativo, come segnalato da richiami formali, note disciplinari e periodi lunghi di sospensione

□ Scarsa attenzione e partecipazione; disinteresse per le attività proposte; mancato svolgimento delle consegne

□ Frequenza assolutamente irregolare ($> 25\%$ assenze del monte ore annuale) (non ammissione alla classe successiva, D.M. 5/2009)

Allegato:

allegato A reg. di istituto griglie valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del D.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi alla classe successiva gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado è condotta ai sensi del D.P.R. n. 122 del 2009. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli studenti sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza. Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del D.P.R. n. 122 del 2009, sono ammessi all'Esame di Stato gli studenti che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Al termine di ogni anno scolastico del secondo biennio e del quinto anno il C.d.C. assegna a ciascun alunno, ammesso alla classe successiva, un credito scolastico che concorre alla definizione della votazione finale dell'Esame di Stato.

□ In relazione alla tabella prevista, l'assegnazione di un credito scolastico superiore ai minimi ivi indicati è possibile solo se l'alunno ha manifestato un comportamento corretto, una frequenza assidua, un interesse, un impegno e una partecipazione al dialogo educativo adeguati ed efficaci.

□ La partecipazione ad attività complementari e integrative svolte all'interno della scuola oppure ad attività svolte presso enti esterni può costituire credito formativo solo se tale partecipazione ha prodotto effetti positivi sull'iter scolastico e sulla formazione dell'alunno (i criteri dettagliati sono indicati nella griglia di seguito inserita).

Attività esterne: criteri di attribuzione del credito formativo

L'attribuzione del credito formativo per esperienze svolte al di fuori della progettazione di Istituto e di classe, prevede una comunicazione tempestiva al C.d.C., la consegna, entro il 15 maggio dell'A.S. in corso, dell'attestato comprensivo di intestazione completa dell'Ente erogante, con una breve sintesi dell'attività svolta, la durata complessiva e la relativa frequenza dell'allievo, il livello qualitativo di partecipazione.

I C.d.C. delibereranno l'attribuzione del credito dopo aver valutato l'eventuale ricaduta positiva dell'attività svolta sia sulla crescita complessiva dell'alunno che sulla sua formazione specificamente inerente al corso di studi.

Per l'attribuzione del credito formativo sono valutate le seguenti esperienze:

□ **VOLONTARIATO:** solo quello svolto con associazioni note o quello documentato in maniera dettagliata;

□ **LAVORO:** attività lavorative preferibilmente coerenti col corso di studi e certificate, secondo le direttive ministeriali, con l'indicazione dell'Ente cui sono



stati versati i contributi di assistenza/previdenza;

□ ATTIVITA' SPORTIVA: solo se praticata a livelli agonistici impegnativi;

□ CORSI DI LINGUA STRANIERA svolti in Italia o all'estero, solo se adeguatamente valutati e certificati;

□ PROGETTOLAUREESCIENTIFICHE;

□ ALTRI PERCORSI DI FORMAZIONE O QUALIFICA adeguatamente documentati e certificati, coerenti col corso di studi.

le griglie di attribuzione crediti sono quelle indicate dall'allegato A(di cui all'art. 15 comma 2) del D.L. 62 del 13 aprile 2017

Allegato:

tabella crediti.jpg.pdf

Metodologie didattiche

La metodologia terrà conto anche del possibile ricorso alla Didattica Digitale Integrata , visto il perdurare della situazione pandemica anche per l'a.s. 2021.2022. Gli strumenti online, che favoriscono il ricorso a metodologie didattiche innovative, saranno utilizzati dai docenti per ottenere una didattica inclusiva che parli il linguaggio delle nuove generazioni. In generale i metodi privilegiati saranno:

Lezione frontale

Lezione aperta, interattiva per stimolare l'intervento della classe
Discussione guidata in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina
Lezione segmentata

Soluzione di problemi(problem solving)

Analisi guidate di testi letterari secondo il metodo della ricerca guidata.

Cooperative learning Debate

- coinvolgimento della famiglia, che come sistema educativo di base, potrà, collaborando, concorrere al successo formativo dei discenti.

Formativa: ha una valenza importante perché all'interno del percorso didattico offre un monitoraggio continuo non soltanto sui progressi dell'allievo ma anche del suo processo di apprendimento e della trasferibilità dei contenuti dal livello delle abilità a quello delle competenze. Il docente può inoltre valutare la qualità del proprio intervento e ricalibrare il lavoro in presenza di



insuccessi diffusi e generalizzati e comunque all'interno delle attività didattiche. E' utile perché concorre a determinare lo sviluppo delle attività successive.

Sommativa: misura le conoscenze le abilità, e le competenze raggiunte. Si esprime in voti numerici, decimi o in punteggio grezzo che poi verrà comunque convertito in decimi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

•

Flipped classroom

Esercitazioni di esposizione, relazioni, sintesi, argomentazioni

Presentazione di schemi, cartine...

Laboratori didattici e laboratoriali

Elaborazione di grafici schede di sintesi, mappe concettuali ...

Presentazione di lavori in power point

Integrazione e collaborazione con soggetti del territorio per promuovere il patrimonio culturale

STRUMENTI

Libri di testo

Dispense e fotocopie da fornire tramite classe virtuale

Lavori personali per favorire il corretto uso delle tecniche e delle terminologie acquisite

Audiovisivi

Supporti informatici: eventuali LIM o audiovisivi o computer

Si cercherà di usare frequentemente gli strumenti digitali che permetteranno lo scambio di materiale e la presentazione dei lavori in condizioni di assoluta sicurezza.

strategie di recupero per gli alunni in difficoltà

L'attività di recupero e di potenziamento verrà attuata in via ordinaria durante il normale svolgimento dell'attività didattica, con interventi individualizzati o di gruppo, attraverso verifiche formative continue, l'analisi costante degli errori, il ripasso degli argomenti affrontati, esercitazioni in classe, correzione degli esercizi assegnati per casa, lavoro per gruppi, letture e discussioni di approfondimento, lavoro supplementare individuale, pause

didattiche.

Valorizzazione delle eccellenze

La valorizzazione delle eccellenze rientra nella cultura della valorizzazione del merito e della qualità



degli apprendimenti, pertanto i dipartimenti promuovono la valorizzazione del merito con progetti a ciò mirati, che consentiranno agli studenti migliori di partecipare a concorsi, gare, prove di cultura e di abilità. In generale verranno favorite tutte quelle attività, che possano permettere agli alunni di allargare il proprio orizzonte culturale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Inclusione ben strutturata e diffusa: Azioni per l'inclusione: Le attività e le modalità di lavoro adottate per favorire l'inclusione sono ritenute adeguate. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, creando un ambiente che accoglie e valorizza la pluralità. Gli interventi individualizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono diffusi e applicati da una buona parte dei docenti, dimostrando una sensibilità diffusa verso le esigenze individuali degli studenti. Piani Educativi Individualizzati (PEI): Gli obiettivi educativi per gli studenti con BES sono definiti chiaramente all'interno dei PEI. Questi strumenti permettono una personalizzazione del percorso didattico in base alle necessità di ciascuno studente, garantendo una differenziazione ben strutturata a livello di scuola. Le modalità di monitoraggio dei PEI sono regolari e precise, consentendo un costante controllo sul raggiungimento degli obiettivi. Percorsi di competenze trasversali e orientamento (PCTO): La scuola realizza percorsi PCTO specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo esperienze lavorative e di orientamento



che tengono conto delle abilità e delle potenzialità di questi studenti, favorendo così una transizione più agevole verso il mondo del lavoro o percorsi formativi successivi. Attività interculturali e impatto positivo sulle relazioni: Iniziative interculturali: La scuola realizza attività interculturali che promuovono la conoscenza e il rispetto delle differenze culturali. Queste attività favoriscono una maggiore integrazione e migliorano la qualità dei rapporti tra gli studenti, contribuendo a creare una comunità scolastica più inclusiva e armoniosa. Le attività interculturali, oltre ad aumentare la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità civiche, rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Interventi di recupero e potenziamento strutturati: Individuazione degli studenti in difficoltà e meritevoli: La scuola ha un sistema efficace per individuare sia gli studenti in difficoltà, sia quelli meritevoli, garantendo così a ciascuno il sostegno necessario per raggiungere il successo formativo. Attraverso un monitoraggio continuo, la scuola identifica precocemente le difficoltà, permettendo di attivare tempestivamente interventi di recupero o potenziamento. Attività di recupero: Le attività di recupero sono considerate efficaci e ben strutturate. Gli studenti con lacune vengono seguiti con programmi personalizzati che mirano a colmare le carenze e a permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum. Queste attività sono monitorate con attenzione, e la loro efficacia viene valutata costantemente.

Punti di debolezza:

Diffusione non omogenea delle pratiche inclusive: Integrazione delle pratiche inclusive tra tutti i docenti: Anche se le pratiche inclusive sono diffuse, esiste una certa disomogeneità tra i docenti nell'applicazione di strategie individualizzate. Alcuni insegnanti potrebbero non utilizzare appieno le metodologie inclusive o non avere una formazione adeguata per supportare gli studenti con bisogni educativi speciali. Questo crea disparità nell'efficacia dell'inclusione a livello di scuola. Monitoraggio del PEI: Anche se il monitoraggio dei PEI è previsto, potrebbe non essere sempre condotto in modo uniforme o sistematico in tutte le classi o per tutti gli studenti con BES. Potrebbe essere utile un rafforzamento delle procedure di valutazione e aggiornamento dei PEI, per garantire una maggiore coerenza e continuità negli interventi. Accesso limitato a risorse per il potenziamento: Mancanza di risorse per il potenziamento: Nonostante la scuola offra opportunità di potenziamento per gli studenti meritevoli, potrebbe esserci una carenza di risorse dedicate specificamente a questo scopo. L'assenza di un'offerta sufficientemente ampia per attività extracurricolari o di potenziamento in alcuni ambiti disciplinari potrebbe limitare le opportunità di crescita per gli studenti più talentuosi. Monitoraggio degli esiti del recupero e potenziamento: Valutazione degli esiti del recupero e potenziamento: Il monitoraggio dei risultati delle attività di recupero e potenziamento potrebbe essere potenziato. Non sempre vi è una valutazione sistematica dell'efficacia delle attività proposte, rendendo difficile misurare con precisione i progressi compiuti dagli studenti. Sarebbe utile introdurre strumenti di valutazione più precisi e frequenti per verificare l'impatto delle attività di recupero e potenziamento sul rendimento scolastico complessivo.

Inclusione e differenziazione

**Punti di forza:**

Inclusione ben strutturata e diffusa: Azioni per l'inclusione: Le attività e le modalità di lavoro adottate per favorire l'inclusione sono ritenute adeguate. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, creando un ambiente che accoglie e valorizza la pluralità. Gli interventi individualizzati per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) sono diffusi e applicati da una buona parte dei docenti, dimostrando una sensibilità diffusa verso le esigenze individuali degli studenti. Piani Educativi Individualizzati (PEI): Gli obiettivi educativi per gli studenti con BES sono definiti chiaramente all'interno dei PEI. Questi strumenti permettono una personalizzazione del percorso didattico in base alle necessità di ciascuno studente, garantendo una differenziazione ben strutturata a livello di scuola. Le modalità di monitoraggio dei PEI sono regolari e precise, consentendo un costante controllo sul raggiungimento degli obiettivi. Percorsi di competenze trasversali e orientamento (PCTO): La scuola realizza percorsi PCTO specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali, promuovendo esperienze lavorative e di orientamento che tengono conto delle abilità e delle potenzialità di questi studenti, favorendo così una transizione più agevole verso il mondo del lavoro o percorsi formativi successivi. Attività interculturali e impatto positivo sulle relazioni: Iniziative interculturali: La scuola realizza attività interculturali che promuovono la conoscenza e il rispetto delle differenze culturali. Queste attività favoriscono una maggiore integrazione e migliorano la qualità dei rapporti tra gli studenti, contribuendo a creare una comunità scolastica più inclusiva e armoniosa. Le attività interculturali, oltre ad aumentare la consapevolezza dei diritti e delle responsabilità civiche, rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Interventi di recupero e potenziamento strutturati: Individuazione degli studenti in difficoltà e meritevoli: La scuola ha un sistema efficace per individuare sia gli studenti in difficoltà, sia quelli meritevoli, garantendo così a ciascuno il sostegno necessario per raggiungere il successo formativo. Attraverso un monitoraggio continuo, la scuola identifica precocemente le difficoltà, permettendo di attivare tempestivamente interventi di recupero o potenziamento. Attività di recupero: Le attività di recupero sono considerate efficaci e ben strutturate. Gli studenti con lacune vengono seguiti con programmi personalizzati che mirano a colmare le carenze e a permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal curriculum. Queste attività sono monitorate con attenzione, e la loro efficacia viene valutata costantemente.

Punti di debolezza:

Diffusione non omogenea delle pratiche inclusive: Integrazione delle pratiche inclusive tra tutti i docenti: Anche se le pratiche inclusive sono diffuse, esiste una certa disomogeneità tra i docenti nell'applicazione di strategie individualizzate. Alcuni insegnanti potrebbero non utilizzare appieno le metodologie inclusive o non avere una formazione adeguata per supportare gli studenti con bisogni



educativi speciali. Questo crea disparita' nell'efficacia dell'inclusione a livello di scuola. Monitoraggio del PEI: Anche se il monitoraggio dei PEI e' previsto, potrebbe non essere sempre condotto in modo uniforme o sistematico in tutte le classi o per tutti gli studenti con BES. Potrebbe essere utile un rafforzamento delle procedure di valutazione e aggiornamento dei PEI, per garantire una maggiore coerenza e continuita' negli interventi. Accesso limitato a risorse per il potenziamento: Mancanza di risorse per il potenziamento: Nonostante la scuola offra opportunita' di potenziamento per gli studenti meritevoli, potrebbe esserci una carenza di risorse dedicate specificamente a questo scopo. L'assenza di un'offerta sufficientemente ampia per attivita' extracurricolari o di potenziamento in alcuni ambiti disciplinari potrebbe limitare le opportunita' di crescita per gli studenti piu' talentuosi. Monitoraggio degli esiti del recupero e potenziamento: Valutazione degli esiti del recupero e potenziamento: Il monitoraggio dei risultati delle attivita' di recupero e potenziamento potrebbe essere potenziato. Non sempre vi e' una valutazione sistematica dell'efficacia delle attivita' proposte, rendendo difficile misurare con precisione i progressi compiuti dagli studenti. Sarebbe utile introdurre strumenti di valutazione piu' precisi e frequenti per verificare l'impatto delle attivita' di recupero e potenziamento sul rendimento scolastico complessivo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
coordinatore di classe
rappresentante genitori
docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

La scuola procede alla individualizzazione e alla personalizzazione degli interventi didattici come strumento di garanzia del diritto allo studio. Pertanto, per gli alunni disabili si procede alla stesura del PEI (piano educativo didattico individualizzato), che può prevedere due percorsi diversi per dare a ciascuno di loro l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, adottando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali: □ un percorso per obiettivi minimi e, quindi, riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti; □ un percorso differenziato con obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali ma del tutto personalizzati. In tale caso si rende necessario il consenso della famiglia alla quale il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto, fissando un termine per manifestare un formale dissenso (art. 15 comma 5 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001). Il Consiglio di Classe opera collegialmente per progettare le attività inclusive, in stretta relazione con l'ASP di Lercara Friddi in occasione degli incontri di GLHO, costituiti dalla Neuropsichiatria Infantile e dalla Salute Mentale Adulti (neuropsicologo, psicologo, assistente sociale), il Consiglio di Classe e la famiglia. La stessa attenzione è rivolta agli alunni con DSA (L. 170/2010), i quali hanno competenze intellettive nella norma o anche elevate ma che, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola e devono quindi essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Per questi alunni il C.d.C, per attuare gli interventi di inclusione, procede alla stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato), in cui i docenti esplicitano scelte didattiche, percorsi da seguire, strategie didattico-educative calibrate sugli standard attesi per le competenze in uscita, modalità di valutazione ed eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative). Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale individuati dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi, come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure sulla base di ben fondate 88 considerazioni psicopedagogiche e didattiche, si procede ad una personalizzazione degli apprendimenti e quindi all'adozione di un piano didattico personalizzato. Per tale categoria gli interventi saranno messi in atto per il tempo strettamente necessario e hanno carattere "transitorio". Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a: □ utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali; □ sviluppare forme di apprendimento cooperativo e tra pari (tutoring); □ sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento. Nella scuola il ruolo del Consiglio di Classe assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M.8/2013 in quanto gli si attribuisce la funzione di individuare i casi riconducibili a una categoria di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche e la redazione di un PDP. Ogni docente del Consiglio di Classe è corresponsabile del PDP in quanto



quest'ultimo è il risultato di una progettualità condivisa con tutto il Consiglio di Classe. Il PDP è solo uno degli strumenti operativi utilizzabili dai docenti nel porre in essere l'azione pedagogico-didattica; essi devono sempre mettere gli alunni nelle condizioni di apprendere, trovando per ognuno di loro l'appropriata strategia didattica ed educativa. Si ribadisce l'importanza che l'elaborazione di tale strumento non sia vissuta come un semplice adempimento burocratico ma come l'opportunità per ragionare sulle difficoltà dello studente e sulle strategie da utilizzare. L'inclusione degli alunni si realizza attraverso un approccio interistituzionale che prevede la collaborazione di più soggetti, quali: □ il Dirigente Scolastico che è garante del processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà; □ il GLI che avvia, ad inizio anno scolastico, una rilevazione dei BES presenti e, al termine dell'anno scolastico, del grado di inclusività raggiunto dalla scuola (punti di forza e di debolezza); elabora entro giugno una proposta di "Piano annuale di Inclusione" comprendente un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività della scuola; □ il GLIR che procede all'assegnazione dell'organico di sostegno alla scuola basandosi sulle certificazioni e sulle effettive criticità rilevate; □ il GLHO che elabora e monitora, in presenza di certificazione, il PEI, definendo modalità organizzative e orarie per l'utilizzo delle risorse specifiche; □ il team docenti (curricolari e di sostegno) che ha la responsabilità pedagogico-didattica degli interventi di inclusione, sulla base di un PEI o di un PDP (anche in assenza di certificazione); □ le famiglie che condividono le linee essenziali del patto formativo concordate con il Consiglio di Classe al fine di garantire il successo formativo dell'alunno,;

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

il coordinatore delle attività didattiche i docenti di sostegno i docenti curricolari le famiglie CSM

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori nel percorso formativo dei propri figli è fortemente necessario, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, per sostenere la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico. Sarà favorita la partecipazione delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la condivisione delle



scelte relative al percorso didattico individualizzato e personalizzato. Ogni famiglia sarà coinvolta nella costruzione di un dialogo assiduo attraverso incontri periodici utili a progettare, definire e monitorare il PDP o il PEI, concordando strategie efficaci a favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione rappresenta un momento di legame forte tra gli obiettivi individuati come possibili livelli di padronanza ed i percorsi didattici. Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e i progressi raggiunti in itinere e alla fine dell'anno, sia nell'ambito disciplinare che comportamentale. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. I PEI e i PDP, condivisi con la famiglia, evidenziano le modalità di valutazione più adeguate da adottare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado. Si tengono colloqui con le famiglie e con i docenti per favorire il positivo inserimento



dell'alunno nel nuovo contesto e per l'elaborazione dei documenti formativi. L'Istituto svolge attività di orientamento in entrata e in uscita e di riorientamento. Con l'orientamento in entrata si propongono agli alunni e alle loro famiglie attività informative allo scopo di favorire scelte consapevoli sul percorso da intraprendere, all'interno di una progettualità di vita tenuta in considerazione sin dal primo momento. L'istituto svolge attività di riorientamento, dopo averne attentamente valutato le ragioni, i motivi e la praticabilità. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, gli alunni e le loro famiglie vengono aiutati nella scelta di percorsi formativi o lavorativi da intraprendere al termine del corso di studi. L'istituto organizza percorsi di alternanza scuola-lavoro che offrono l'opportunità a tutti gli studenti di vivere esperienze dirette in ambienti lavorativi territoriali, arricchendo la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. L'alternanza scuola-lavoro è un'esperienza formativa importante per gli studenti, in quanto sostiene il senso di autostima e la loro motivazione all'apprendimento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE 2025/2026

coordinatore delle attività didattiche

Coordinatore delle Attività Didattiche: prof. Giovambattista Platamone

I collaboratore del coordinatore delle attività didattiche

Prima collaboratrice del coordinatore delle attività didattiche: prof.ssa Manuela Iapichino

seconda collaboratrice del coordinatore delle attività didattiche

seconda collaboratrice del coordinatore delle attività didattiche: prof.ssa Pira Eliana

DSGA

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: dott. Luca Mugnos

GLI ORGANI COLLEGIALI

IL COLLEGIO DEI DOCENTI



Il collegio dei docenti è costituito da tutti i docenti di ruolo e non di ruolo è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche che chiama a verbalizzare un elemento del collegio stesso, esso è responsabile dell'organizzazione didattica, educativa e ha il compito di: · Deliberare su tutti gli aspetti tecnici di carattere educativo. Organizzare, progettare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'istituto.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto istituito ai sensi del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 allo scopo di dettare precise norme a salvaguardia dell'ordine e della vita democratica dell'Istituzione Scolastica, adotta il Regolamento interno che disciplina le modalità per convocazione e svolgimento delle sedute. Il Consiglio di istituto, praticamente, è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. Rappresenta tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti per le sole scuole secondarie di secondo grado, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

GIUNTA ESECUTIVA

La giunta Esecutiva ha il compito di proporre al Consiglio d'istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

CONSULTA STUDENTESCA

La consulta studentesca è un organismo che rappresenta gli studenti delle scuole superiori nelle province italiane. La Consulta è presente in ciascuna delle 110 province e ne fanno parte due studenti per ogni istituto, eletti dai loro compagni di scuola.

I DIPARTIMENTI



Nel corso dell'anno scolastico vengono attivati i Dipartimenti Disciplinari , ciascuno coordinato da un docente referente. I Dipartimenti disciplinari sono organi collegiali che possono essere considerati delle articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti. Sono formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. L'organizzazione e l'articolazione dei Dipartimenti disciplinari cambia a seconda dell'ordine e grado di istruzione e può essere stabilita in piena autonomia dalle singole istituzioni scolastiche, in sintonia con le Indicazioni Nazionali e con le Linee Guida stabilite dal MIUR per i diversi ordini e gradi d'istruzione. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Per la realizzazione delle attività opzionali si individua un docente con funzioni di coordinatore . Viene istituita la figura dell' animatore digitale.

L'attività dei Laboratori didattici è favorita dall'individuazione di Docenti responsabili che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il docente vicario sostituisce il Dirigente in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I collaboratori del dirigente scolastico sono docenti che ricevono l'incarico di svolgere determinati compiti delegati loro dal Preside. Si tratta dunque di un organico, detto anche Staff del DS, che supporta il dirigente dal punto di vista organizzativo e didattico	2
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con i seguenti compiti: Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM Aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del	6



curricolo verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; Coordinamento e sostegno alla I.S. nella progettazione dell'offerta formativa e nell'innovazione didattica e organizzativa all'interno dello specifico GDL di Istituto; Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. _2023/2024__ da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL; Presidenza delle riunioni necessarie per definire/emendare i singoli documenti o i regolamenti istituzionali insieme ai docenti aggregati all'Area di riferimento; Coordinamento e responsabilizzazione del gruppo di lavoro (max 3 unità) assegnato all'area di competenza; Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. Area 2 - Valutazione e Miglioramento con i seguenti compiti Ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione/valutazione dell'offerta formativa Referente INVALSI: coordinamento prove standardizzate Monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni -



Monitoraggio azioni PDM Monitoraggio dei progetti curriculari ed extracurriculari per l'attuazione dell'offerta formativa
Coordinamento prove omogenee di istituto per il monitoraggio dei livelli di competenza
Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM. Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro. Area 3 – Innovazione didattica e tecnologica con i seguenti compiti: Collaborazione con il DS e Staff sui seguenti ambiti: Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico e rapporto con referente Piattaforma Argo; Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; Coordinamento ed interazione con i C. di C. per le operazioni di trasparenza correlate alla attività didattica quotidiana, ai contenuti delle lezioni, ai compiti ed attività di studio, prove e valutazione alunni piattaforma Argo; Predisposizione di una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto; Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure; Coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei; Predisposizione della documentazione necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei Consigli di classe e dei Dipartimenti



disciplinari; Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche; Promozione e raccordo con C. di C. per attivazione procedure e soluzione di criticità correlate alla comunicazione immediata a docenti e famiglie per: assenze ordinarie e ritardi alunni, assenze e ritardi reiterati alunni, uscite anticipate alunni dalla scuola, assemblee di istituto e termine lezioni, problemi disciplinari e sanzioni alunni, oltre tutto quanto attiene ad una comunicazione scuola – famiglia snella, veloce ed efficace; Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l'adozione dei libri di testo; Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini trimestrali, quadrimestrali o pentamestrali, intermedi e finali, adozione libri di testo, esami di qualifica, sportello didattico, studio assistito, corsi di recupero; Organizzazione preventiva e successiva – inclusa la gestione delle comunicazioni Invalsi e Indire – delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove INVALSI, alle prove di ingresso e di competenza, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C. di C. e Collegio Docenti secondo logiche di dematerializzazione; eventuale redazione di piani di miglioramento in opportuno collegamento con Ufficio segreteria didattica e/o personale; Organizzazione e reporting dei corsi di recupero dei debiti



formativi degli alunni; Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento; Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; Interazione con i Consigli di classe per l'organizzazione ottimale ed efficace dei colloqui successivi agli scrutini scuola/famiglia; Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente; Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti Area 4 - Alunni con i seguenti compiti: Accoglienza ed inserimento degli studenti neoiscritti; Coordinamento nella formazione delle classi; Segnalazione al Dirigente Scolastico dei casi di dispersione scolastica; Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; Rilevazione di situazioni di disagio e/o difficoltà di studio ed individuazione di modalità/ strategie di prevenzione/soluzione; Pianificazione delle iniziative di recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; Condivisione, con la



funzione strumentale area 3 sostegno, delle informazioni riguardo a situazioni di disagio/disadattamento, svantaggio e disabilità per l'elaborazione di strategie condivise per affrontare le difficoltà ed assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo; Promozione e coordinamento, in sinergia con la funzione strumentale area 2, di tutte le iniziative finalizzate alla diffusione di procedure, strategie e metodologie di insegnamento per permettere a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo; Promozione di percorsi didattici di continuità fra le classi "ponte" dei tre ordini di scuola; Contatti con i soggetti del territorio che operano a supporto dei progetti di orientamento; Organizzazione delle attività di orientamento in raccordo con i coordinatori di classe; Pianificazione strategica di forme di comunicazione interna ed esterna: accountability delle performance dell'Istituto; divulgazione, agli alunni ed alle famiglie, delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa; incontri con gli enti territoriali, le associazioni culturali, ambientali... per promuovere "dentro e fuori la scuola" percorsi educativi di ampio raggio nell'ambito delle iniziative di continuità orizzontale; Coordinamento, in sinergia con la funzione strumentale area 2, di tutte le attività progettuali sulla tematica "beni culturali" e monitoraggio delle stesse; Coordina le iniziative legate al progetto "Scuola Amica"; • Raccordo con le funzioni strumentali, le commissioni e lo staff dirigenziale; Adesione a corsi e seminari di formazione e aggiornamento correlati allo svolgimento della funzione strumentale;



Partecipazione agli incontri di staff Area 5
Interventi e servizi per gli studenti - Area 5
Progettualità esterne, manifestazione, eventi, visite guidate: con i seguenti compiti:
Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche
Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione
-Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola
-Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curricolari, extracurricolari e con enti esterni
Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc. Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate
Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi
-Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio
Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro.
Area 6 - Inclusione-alunni BES- Contrasto alla Dispersione con i seguenti compiti:
Stesura del piano d'inclusione e di contrasto alla dispersione sulla base delle linee d'indirizzo dettate dal Dirigente Scolastico (Atto d'Indirizzo al Collegio dei Docenti);
Organizzazione della progettualità relativa alla diversa abilità e agli alunni con BES certificate non;
Cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e alla diversa abilità;
Monitoraggio e raccolta dati relativi alle situazioni di maggior disagio;
Predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni con diversa abilità, BES e a rischio di dispersione;
Elaborazione modulistica da inserire nell'archivio del sito web (Modello PEI aggiornato alla



normativa vigente, Modello PDP, Scheda Obiettivi disciplinari, modello dichiarazione accettazione PEI Differenziato, Predisposizione modulistica varia per l'inclusione e per il contrasto alla dispersione); Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno); Aggiornamento piattaforma Bes e richiesta assistenza specialistica, Componente Niv; Monitoraggio quadrimestrale delle azioni poste in essere, da parte dei singoli consigli di classe, ai fini dell' inclusione; Collaborazione con i referenti della Provincia in merito al Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica; Coordinamento del GLHI d'Istituto al fine di: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Istituto; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola ; coordinamento e gestione in collaborazione con il DS, degli orari di docenti di sostegno, educatori; accoglienza delle famiglie nei periodi pre-iscrizioni; Collaborazione con il referente dello Star bene a scuola e con la relativa commissione; Ulteriori compiti potranno essere affidati in relazione a specifiche problematiche che si potrebbero presentare nel corso dell'anno scolastico;



Capodipartimento

compiti: ♦♦ Rivedere, in qualità di gruppo di lavoro, modificare e monitorare, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'anno scolastico 2021-2022, il PTOF dell'Istituto, che sarà poi posto all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. ♦♦ Realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. ♦♦ Presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum. ♦♦ Presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nel curriculum di Istituto. ♦♦ Promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. ♦♦ Curare il 9 coordinamento della predisposizione della programmazione disciplinare annuale e garantirne la "pubblicazione" nei tempi previsti. 8

♦♦ Coordinare le attività per la definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze. ♦♦ Coordinare le attività per la definizione di criteri di valutazione e le griglie di valutazione delle verifiche. ♦♦ Promuovere la ♦♦ Definizione di scelte metodologiche condivise specifiche per l'area disciplinare. ♦♦ Coordinare la predisposizione delle prove di misurazione degli standard da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele. ♦♦ Stimolare e supportare la progettazione di interventi di recupero e di sostegno durante l'anno scolastico. Predisporre o selezionare i progetti culturali da realizzare nelle classi. ♦♦



Proporre attività di aggiornamento. 

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e delle scolaresche negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno 1 dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso. L'animatore digitale, insieme al Dirigente scolastico e alla DSGA, alle Funzioni strumentali e alle Commissioni presenti nell'Istituto, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD e sarà destinatario di percorsi di formazione specifica su tutti gli ambiti e le azioni previste del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), come promosso dal Ministero dell'Istruzione e dall'USR Sicilia.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

Finalità: collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze; Funzione: coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Compiti: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di

1



Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • 1

Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; •

Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; •

Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi indirizzi del nostro Liceo; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; •

Collabora con la commissione "Curricolo di Educazione Civica" per la redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; •

Partecipazione alle riunioni di staff; • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare



nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza



consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

DSGA

Dirigente delle funzioni amministrative

1

Referente Educazione
civica

Compiti: ♦♦ Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; ♦♦ Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; ♦♦ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali 1 autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; ♦♦ Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; ♦♦ Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; ♦♦ Socializzare le attività agli Organi Collegiali; ♦♦ Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; ♦♦ Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi

1



indirizzi del nostro Liceo; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la commissione "Curricolo di Educazione Civica" per la redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; Partecipazione alle riunioni di staff; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione della valutazione finale; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le



eventuali "debolezze" e vuoti da colmare ❖❖
Curare il rapporto con l'Albo delle buone
pratiche di educazione civica istituito presso il
Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare
le migliori esperienze maturate in istituto al fine
di condividere e contribuire a diffondere
soluzioni organizzative ed esperienze di
eccellenza; ❖❖ Rafforzare la collaborazione con
le famiglie al fine di condividere e promuovere
comportamenti improntati a una cittadinanza
consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e
delle regole di convivenza, ma anche delle sfide
del presente e dell'immediato futuro, anche
integrando il Patto educativo di
corresponsabilità; ❖❖ Nell'espletamento del
presente incarico la S.V. si avvarrà della
collaborazione del personale docente con
incarico di FF.SS. e di tutto lo staff del Dirigente.

G.O.S.P.

Funzioni e competenze del G.O.S.P.: Il G.O.S.P. rappresenta il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico di scuola, i cui membri si interfacciano con le attività dell'Osservatorio di area, e in particolare con l'OPT., Operatore psicopedagogico di territorio. Il modello d'intervento per la presa in carico delle situazioni problematiche in ambito scolastico prevede una serie di passaggi, in cui risulta centrale il ruolo del G.O.S.P. Nella prima fase, il Dirigente scolastico/Insegnante/Consiglio di classe/Genitore o altro operatore effettua la segnalazione al G.O.S.P. della singola scuola tramite un'apposita scheda. In seguito, il G.O.S.P. registra gli interventi effettuati dalla scuola in una scheda sintetica che riassume quelli già messi in atto e l'O.P.T., raccordandosi con il

7



G.O.S.P., individua attori e modalità della presa in carico diretta. I Gruppi Operativi di Supporto Psicopedagogico di scuola effettuano, inoltre, un ampio lavoro di rete, concentrandosi sulle situazioni problematiche del territorio e prendendo in considerazione casi eccezionali che non possono essere affrontati nella scuola.

Referente INVALSI

Compiti: • stesura scheda attività; • gestione iscrizione Scuola e rapporti con l'INVALSI; • organizzazione e gestione delle prove, raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; • tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; • costituzione di un archivio strutturato con le risultanze delle prove Invalsi; • predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; • presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; • stesura relazione intermedia e finale; • Gestione PROVE INVALSI: progettare, realizzare, monitorare una strategia sistemica: - per il miglioramento dei risultati nelle prove nazionali; - per la riduzione del cheating, attraverso le fasi analiticamente riportate negli obiettivi regionali di referente per la progettazione, gestione e coordinamento; • Supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione.

1

Referente BES/DSA

Compiti del Referente BES: 1. curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc...), CTS, CTI e UST; 2. supportare

1



i CdC per l'individuazione di casi di alunni BES; 3. raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; 4. partecipare ai CdC, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PdP; 5. organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; 6. monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; 7. gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; 8. gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente POF di Istituto; 9. aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. Compiti del Referente DSA: • fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; • fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; • fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • offrire supporto ai



	<p>collegli riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; • fungere da mediatore tra collegli, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; • informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.</p>	
Referente Bullismo/Cyberbullismo	<p>Compiti: 1. coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo; 2. curare i contatti con le Forze di Polizia preposte; 3. progettazione di attività specifiche di formazione; 4. partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; 5. promuovere la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio.</p>	1
Referente-coordinatore per il Sostegno e Referente per l'Autismo	<p>I compiti del coordinatore per il sostegno sono: 1. convocare e presiedere le riunioni del gruppo H, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; 2. collaborare con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; 3. organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; 4. partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; 5. fissare il calendario delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; 6. coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; 7. gestire i</p>	2



fascicoli personali degli alunni diversamente abili; 8. gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; 9. favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; 10. richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; 11. promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento. I compiti del Referente per l'Autismo sono: • Individuare i casi più difficili di alunni con Disturbi dello Spettro Autistico (ASD); • Contattare i docenti di sostegno della propria istituzione scolastica e i genitori dell'alunno ASD chiedendo eventuale consenso all'attivazione dello Sportello; • Organizzare riunioni tra i colleghi di sostegno e del CdC dell'Istituto per monitorare il percorso intrapreso; • Promuovere iniziative di collaborazione tra gli enti della scuola operanti nel territorio; • Raccogliere proposte, bisogni, buone pratiche di inclusione degli alunni con ASD

Referente registro elettronico

Compiti: 1. Perfezionare la configurazione del sistema e avviarne il funzionamento; 2. Introdurre i nuovi docenti alla sua utilizzazione, attraverso incontri specifici; 3. Affiancare tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema; 4. Monitorare costantemente il funzionamento del Software e il suo livello di qualità e tenere i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia; 5. Preparare il software alle fasi

1



valutative di fine quadrimestre e scrutini e affiancare il delicato lavoro dei coordinatori nella gestione dei tabelloni e delle stampe.

Referente Sito Web

Compiti: • Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D. L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004); • Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione; • Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; • Banca dati e gestione 1 documenti progetti; • Gestione coordinata di contenuti ed informazioni on line; • Elaborazione, promozione e proposte al Dirigente di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno; • Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; • Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a.causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. • Relazione periodica

1



	<p>al Dirigente scolastico sul numero delle utenze suddivise per tipologia (docente, genitore, ecc.) cui ha rilasciato autorizzazione alle aree dedicate. • Cura della progettualità relativa al settore di competenza. • Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramenti per l'a.s. successivo.</p>	
Coordinatore di classe	<p>I compiti del Coordinatore di classe sono i seguenti: • Presiede il Consiglio di classe (in caso di assenza del DS) ed è responsabile dell'operato dello stesso. • Coordina i lavori delle riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocato e redige il verbale (in caso di assenza del segretario). • Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe. • È responsabile del registro dei verbali del Consiglio di classe, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti. • Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti. • Gestisce i rapporti scuola – genitori in rappresentanza del Consiglio di classe. • Mette in atto ogni iniziativa idonea alla realizzazione del programma di lavoro del Consiglio concordato all'inizio dell'anno scolastico. • Informa la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare degli alunni. • Facilita la comunicazione tra la presidenza e le famiglie. • Fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessita, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe.</p>	12
Segretari dei Consigli di Classe	<p>I compiti del Segretario sono i seguenti: • Redige il verbale. • Assume le funzioni del Coordinatore</p>	12



	in caso di assenza dello stesso.	
Team Digitale	<p>Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il gruppo, inoltre coordinerà le azioni dei docenti dei tre ordini scuola per quanto a attiene la Didattica Integrata e la Didattica a Distanza. Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.</p>	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta del registro protocollo Gestione Posta Elettronica - Intranet Controllo Siti: CSA di Catania - Ufficio Scolastico Regionale di Palermo - Educazione e Scuola smistamento posta corrispondenza con l'esterno richiesta riparazione al Comune per tutto il Comprensivo archiviazione atti. Scarico e pubblicazione graduatorie docenti e non docenti. Inoltre visite Fiscali Circolari e Comunicazioni esterne

Ufficio per la didattica

Gestione alunni Libri di testo, buono libri (Comune) iscrizioni (superiori - medie) trasferimento alunni esami rilascio attestati classi III, attestazioni e certificati degli alunni diplomi pagelle richiesta registri per i vari ordini di Scuola assicurazione, infortuni alunni assenze alunni pratiche inerenti le elezioni (Consiglio d'Istituto/Giunta/RSU/Consigli di classe-sezione-intersezione) convocazioni organi collegiali gite scolastiche pratiche alunni div. ab. Trasmissione dati Telematici e Statistici alunni Compilazione Buoni d'ordine Individuazione supplenti per personale docente e ATA assente.

Ufficio per il personale A.T.D.

Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche Stipula contratti di assunzione nel SIMPI assunzione in



servizio periodo di prova documenti di rito certificati di servizio personale di ruolo e incaricati autorizzazione dichiarazione incompatibilità decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA inquadramenti economici contrattuali (della carriera) riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) procedimenti disciplinari provvedimenti pensionistici pensioni tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti tenuta registro firme presenza personale ATA. Collabora con la Sig.ra Ramirez per la gestione del software "Inventario" Protocollo riservato. Gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: I.I.S.S. Lercara Friddi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: università telematica PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Università Telematica Mercatorum

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: università Telematica San Raffaele Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: IDCERT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: aggiornamento didattico

competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi DAD e per favorire lo sviluppo della DDI; · metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze · formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...".

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del



personale scolastico, in particolare dei docenti.

Nel nostro istituto la formazione, quindi, sarà svolta utilizzando le seguenti risorse:

formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...

risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali

opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti

opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni

opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: accoglienza e vigilanza

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che "nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche...".

La formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto e un dovere del personale scolastico, in particolare dei docenti.